PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 7 Marzo 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9914

Il filo della politica

Sarebbe bello non parlare del **conflitto austro-serbo** finchè esso non entri nella sua fase più chiara. Ma chi non ne parla?

Se ne parla perfino **in Italia, alla vigilia d'una giornata d'elezioni:** che è tutto dire, e specialmente trattandosi di un paese latino! D'altronde la campagna elettorale non è stata molto interessante. Le elezioni non si fanno su una piattaforma generale; si fanno su due o tre piattaforme, ed anche queste limitate a taluni collegi. Pochi sono i corpi elettorali che si permettono il lusso di combattere sulle grandi idee chiaramente enunciate: anticlericalismo contro clericalismo; politica estera energica contro politica tittoniana; socialismo legalitario contro sindacalismo sovversivo. In quei collegi si avranno belle battaglie, specialmente colà dove i clericali scenderanno alle urne, muniti della regolare licenza del Vaticano che è quasi un comando. Ma nella maggior parte dei collegi la lotta si agita in una zona grigia di personalità o d'interessi locali appoggiati o non appoggiati dal ministero. Il quale ha fatto il possibile perchè le elezioni si svolgano proprio così: non enunciando un programma, ha evitato di lanciare idee sulle quali potesse avvenire un'affermazione generale del paese. Le elezioni odierne avranno probabilmente significati parziali, o tutt'al più di indicazione di tendenze.

E se la campagna elettorale non è così appassionata da assorbire tutto l'interesse degli italiani, non è da credere che nemmeno l'America si chiuda nell'osservazione dell'insediamento di Taft al posto di Roosevelt, e che la Francia non sappia pensare ad altro che alle sempre più vivaci gazzarre dei suoi ragazzi monarchici, i quali oggi rompono il monumento di Scheurer-Kestner, domani minacciano quello di Zola. In realtà, il conflitto austro-serbo è sempre fermo nel centro dell'orizzonte: ad esso volano da ogni paese e da ogni parte del mondo, tutti i pensieri.

*

Che cosa è dunque avvenuto nel conflitto austro-serbo durante gli ultimi giorni? Risponderemo che nulla di decisivo è avvenuto; ma per dare una idea chiara della più recente fase del conflitto, ricorreremo all'ordine cronologico.

Il 1. marzo, l'Europa era tuttora sotto l'impressione lieta della adesione della Russia all'opera conciliativa delle potenze. In risposta ad una nota del ministro Novakovic, la Russia consigliava il Governo serbo a mantenere un contegno rigorosamente pacifico. Queste influenze sedative del grande impero slavo producevano poco buon sangue nella stampa più scalmanata di Belgrado. Quel giorno stesso venivano pubblicate per la prima volta le tre pretese dell'Austria-Ungheria di fronte alla Serbia: disarmo e politica di amicizia; rinuncia a ogni compenso territoriale; rassegnarsi ad entrare in trattative dirette con Vienna per compensi economici.

Il 2 marzo si spargevano le prime voci sull'adattamento della Serbia ai consigli delle potenze; e a Vienna si interpretavano come se il piccolo regno balcanico avesse deciso la rinuncia ai compensi territoriali.

Il 3 marzo, mentre il Montenegro affermava la sua solidarietà con la Serbia, la «Reuter» dava conferma alla voce che a Belgrado si fosse disposti al sacrificio delle pretese territoriali. Appoggiandosi a questa notizia, il «Temps», portavoce del Governo francese, rimproverava l'Austria-Ungheria di non aver ricambiato le prove di buon volere date a lei dalle grandi potenze. Ma a Vienna sorgeva intanto un sospetto: quello che Isvolski volesse farsi troppo bello in Europa d'aver avuto nelle mani la crisi balcanica e d'averla risolta.

Il 4 marzo continuava la corrente ottimista quanto alle intenzioni serbe. Vi faceva strano contrasto quel giorno, la irremovibile rigidità austro-ungarica. E a Berlino i giornali non ufficiosi incominciavano a lagnarsi che Aehrenthal la facesse troppo da Bismarck, e che il paese del vero Bismarck gli si mettesse troppo alle calcagna.

Il 5 marzo, ancora nessun indizio positivo sulla nota serba. Inquietudini a Vienna: sia per l'ipotesi che la Serbia incaricasse ufficialmente la Russia di trattare la sua faccenda, sia per l'altra ipotesi che le potenze persuadessero la Turchia a concedere ai serbi una zona di territorio nel Sangiaccato. In Germania frattanto i giornali tiravano le redini del Governo perchè esso si uniformasse all'opera delle altre potenze neutrali: le quali, a lor parere, avrebbero dovuto fare il possibile per condurre con buona grazia l'Austria-Ungheria e la Serbia sul terreno delle trattative dirette.

Ieri finalmente, mentre si ripeteva a Vienna che la Russia avrebbe assunto la rappresentanza degli affari serbi dinanzi all'Europa, si dava spaccio insistente a una notizia che avrebbe complicato la situazione. La Serbia cioè non sarebbe disposta ad alcuna rinuncia. Ma anche questa voce, in contrasto con tutte quelle dei giorni precedenti, si assomigliava ad esse nel non recare alcun suggello di positività.

★

Improvvisamente **re Edoardo va a Parigi:** è una mossa dell'Europa pacifica nella situazione incerta. Difatti, tra l'antagonismo austro-serbo, tra le gelosie dell'Austria-Ungheria e della Russia e forse di Aehrenthal e di Isvolski, tra le irresolutezze della Germania, che tende di qua e di là, non bisogna perdere di vista che la situazione è tuttora fra le mani delle potenze e che queste sono attualmente le rappresentanti della gran forza degli interessi di pace. La soluzione del conflitto balcanico sarà forse lenta, ma non è detto proprio affatto che debba essere spicciativa.

IL CONFLITTO AUSTRO-SERBO

L'incertezza perdura.

L'atteggiamento dell'Austria-Ungheria spiegato da giornali tedeschi

CARLSRUHE 6 (B). La «Südd. Corr.» ha da Berlino: Sulle notizie da Belgrado sta momentaneamente ancora un punto di domanda, cui però dovrà essere risposto tosto con notizie più esatte sulle intenzioni del Governo serbo. Se la notizia secondo cui la Serbia, mediante i suoi uomini di Stato responsabili, avrebbe risposto ai rappresentanti delle potenze a Belgrado che non domanda alcun compenso territoriale, che considera la questione dell'autonomia per la Bosnia-Erzegovina risolta dall'adesione della Porta all'annessione, che prese le dovute misure di precauzione al confine per evitare spiacevoli incidenti, ma che è pronta a sospendere queste misure qualora possa considerarsi sicura di non essere attaccata; se questa notizia è vera, allora la Serbia, senza sacrificare affatto la propria dignità, può fare la stessa dichiarazione anche a Vienna e rendere con ciò possibile un'intesa. Abbiamo già spiegato che la cooperazione dell'Europa non può seguire nel senso che le potenze intervengano a Vienna come mandatarie della Serbia. Nessun Governo ha preteso finora di fare una simile parte, e l'idea che le potenze potessero presentare a Belgrado dichiarazioni impegnative dell'Austria-Ungheria, e potessero dichiararvisi garanti, non può essere discussa sul serio. I critici della politica a.-u. si sono mossi troppo presto: finchè la Serbia persiste nelle sue domande illegali e pericolose, Vienna deve rifiutarle ogni condiscendenza. Se la Serbia si mostra davvero più arrendevole e se con ciò la pace europea è assicurata contro alcune correnti torbide, il merito principale ne spetta al fermo e reciso contegno del gabinetto di Vienna e alla sua provata pazienza. Si dovrebbe avere fiducia nella sua cognizione tecnica delle cose serbe, e non lasciarsi trasportare dallo zelo impreciso della politica dell'intervento, il cui «coeterum censeo» è stato quello di esercitare una pressione europea su Vienna nelle questioni balcaniche.

FRANCOFORTE 6 (B). Un alto personaggio politico dichiarò al corrispondente della «Frankfurter Zeitung» che nell'attuale situazione si deve distinguere la questione serba dal lavorio diplomatico contro l'alleanza austro-germanica.

La prima questione sorse dal progetto di realizzare il regno panserbo, essendo prossima la liquidazione dell'Austria-Ungheria in seguito alle contese nazionali. Ciò naturalmente non poteva portare la pace, sibbene un nuovo conflitto. L'Austria-Ungheria non può tener conto di domande riposanti sul sogno innocente della sua distruzione.

Più importante però è il lavorio diplomatico per separare la Germania e l'Austria-Ungheria. La stretta solidarietà delle due potenze è però superiore a ogni sospetto.

La politica dell'Austria-Ungheria è difensiva, fino al limite estremo, poichè da una guerra essa non potrebbe ottenere alcun vantaggio, pur dovendo sopportare considerevoli perdite e sacrifici.

La Serbia fu invece finora aggressiva, e deve essere stata appoggiata da qualche grande potenza. Se questa ora consiglia a Belgrado la pace, è l'incrollabile alleanza che ha conservato la pace europea. Se la Germania avesse abbandonato l'Austria-Ungheria, si sarebbe venuti forse alla guerra. D'altro canto se l'Austria-Ungheria fosse passata nel campo degli avversari di quest'alleanza, essa avrebbe avuto forse minori difficoltà in occasione dell'annessione. L'alleanza esce quindi consolidata da questa prova. Non si trattava soltanto di un piccolo Stato balcanico, ma degli interessi della Germania stessa.

La risposta serba e la conferenza
I passi a.-u. a Belgrado

BERLINO 6 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Parigi: Re Edoardo partirà da Parigi appena domani. Il ministro degli esteri Pichon ha comunicato al re le modificazioni piuttosto essenziali fatte a Pietroburgo alla nota di risposta del governo serbo. La modificazione più importante si riferisce al congedo dei riservisti, che dall'Austria-Ungheria è considerata come premessa per il principio delle trattative. Domenica tutte le potenze saranno informate del tenore della nota. L'interesse principale si rivolge alla nuova forma che si deve dare alla proposta della conferenza. Delle proposte di Isvolski non resterebbe più traccia. Si vuole esporre in una breve dichiarazione che ora si prende semplicemente atto dell'annessione, ma che si riconosce la massima dei compensi alla Serbia ed al Montenegro. Il ministero degli esteri dell'Austria-Ungheria non si opporrà, si dice, a che le vie che interessano tutto il traffico nell'Oriente, cioè la ferrovia Danubio-Adriatico e la linea per Salonicco, con Salonicco come porto franco, sieno assunte nel programma della conferenza.

VIENNA 6 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Parigi: Questi circoli ufficiali furono informati dall'inviato francese a Belgrado che si aspetta un nuovo passo dell'Austria-Ungheria che servirà a mettere in chiaro la situazione. Non si sa come il gabinetto di Belgrado abbia accolto il passo del conte Forgach. Il Governo serbo risponderà probabilmente che domani o posdomani l'Austria-Ungheria e le altre grandi potenze saranno in possesso della risposta serba, in cui la Serbia rinuncerebbe a tutte le rivendicazioni di carattere politico ed economico e lascia la decisione alle potenze. La Serbia per il momento chiederà se sarà presa in considerazione la questione del trattato di commercio.

Qui si interpreta il passo del conte Forgach nel senso che il ministro degli esteri baroneAehrenthal voglia arrivare ad ogni costo ad una spiegazione diretta con la Serbia.

La Serbia non ha ceduto
La questione dei trattati di commercio

BELGRADO 6 (N). La notizia, che l'inviato a.-u., conte Forgach, abbia chiesto un'udienza presso re Pietro, è affatto infondata.

L'inviato a.-u. comunicò invece oggi al Governo serbo il punto di vista del Governo a.-u. nella questione del trattato di commercio austro-serbo.

Il Governo aveva pubblicato stamane un comunicato sulla risposta data alla Russia (vedi «Piccolo della sera»), ma essendo poi giunta la controrisposta russa, revocò quel comunicato e pubblicherà invece fra breve una diffusa esposizione delle pratiche russe e della risposta serba.

Stasera ha luogo un consiglio dei ministri sotto la presidenza di re Pietro, in cui verrà stabilito il testo della risposta della Serbia alle grandi potenze.

La stampa è molto bellicosa. I deputati esortano il Governo a convocare una seduta segreta della Scupcina per comunicarle il testo autentico della nota serba.

Il «Mali Journal» pubblica un'intervista di un suo redattore col ministro dei lavori pubblici, Pasic, e col ministro della giustizia, Ribarac. Alla domanda se sia esatta la notizia della «Neue Freie Presse», che la Serbia avrebbe rinunciato a tutti i compensi ed a tutte le sue rivendicazioni, Pasic rispose che questa notizia è assolutamente falsa, che è vero invece che la Serbia non vuole trattare con l'Austria-Ungheria e non deve nulla alla stessa. La Serbia si è rivolta la prima volta all'Europa, e così anche ora si rivolge soltanto all'Europa. Il Governo serbo vuole che l'Europa pronunci il suo lodo in questo conflitto. Nella risposta non si parla affatto di una rinuncia ai postulati serbi.

Ribarac disse che la notizia suaccennata è una menzogna tendenziosa ed addirittura volgare lanciata con intenzioni trasparenti.

L'organo del partito vecchio radicale «Samouprava», dichiara che la pubblicazione del testo della risposta serba mostrerà quanto essa sia diversa da ciò che desiderano i giornali austriaci ed ungheresi. Il giornale dice essere falso che re Pietro si recherà a Kragujevac. Altrettanto falsa è l'asserzione che fra i postulati serbi ve ne siano di quelli i quali richiederebbero trattative dirette fra la Serbia e l'Austria-Ungheria. I postulati serbi hanno piuttosto carattere internazionale e possono essere soddisfatti quindi anche soltanto mediante un accordo internazionale. Soltanto l'Austria-Ungheria, osserva ironicamente il giornale, può riguardare i dazi sul bestiame e sulla carne come benefici che essa accorda alla Serbia. Il giornale osserva poi che mentre la Serbia ha già accettato definitivamente un trattato di commercio stipulato fra l'Austria-Ungheria e la Serbia, l'Austria-Ungheria, invece, contrariamente a tutte le convenzioni ed a tutti i diritti internazionali, non ha finora adempiuto l'impegno che si era assunto. L'Austria-Ungheria tenta ora di sfruttare questo trattato di commercio facendolo oggetto di compensi per l'annessione della Bosnia ed Erzegovina, ma la Serbia non si lascerà estorcere nulla con trattati di commercio. Essa attenderà tranquillamente il 19 marzo, giorno in cui scadrà il trattato di commercio provvisorio, perchè essa ha già preparata la risposta. Quei signori non ci coglieranno di sorpresa. Noi siamo abbastanza forti.

La commissione finanziaria ha accordato al Ministero della guerra oltre ai 33 milioni del credito straordinario per gli armamenti, un aumento di 15 milioni del fabbisogno ordinario. Per la copertura la commisisone propone un'addizionale d'imposta del 30%.

VIENNA 6 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Belgrado: A Kragujevac, Busarevac, Sabac e Crissovac si tennero dei comizi cui assistettero pure ufficiali. Vi si protestò contro il ritiro delle pretese territoriali. Le manifestazioni avevano un carattere bellicoso.

Gli incidenti sulla Drina
Altri particolari

SERAJEVO 6 (N). Circa i recenti incidenti alla frontiera serba, si hanno i seguenti particolari: Una pattuglia composta dai gendarmi fratelli Paolo ed Antonio Kovacevic fu presa a fucilate da qualcuno che si trovava entro un recinto riservato al pascolo di pecore al di là della Drina. Una palla colpì l'Antonio Kovacevic al basso ventre, uccidendolo; un'altra palla colpì la sua carabina. Il presidio fu allarmato, e l'appostamento presso Vrajkovina aperse il fuoco contro i mandriani, che risposero a fucilate. Si ignora l'effetto delle fucilate dei gendarmi.

All'indomani, come già si annunziò, fu presa a fucilate una pattuglia volante, che rispose al fuoco, uccidendo un serbo. La pattuglia rimase incolume.

Il gendarme ucciso fu sepolto con gli onori militari nel cimitero di Zljebac.

Il Montenegro solidale con la Serbia
I ministri a consiglio

BERLINO 6 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Cettigne: Il principe Nicola ritornò inaspettatamente a Cettigne e convocò subito un consiglio dei ministri che durò due ore ed al quale assistettero pure il principe ereditario e gli alti dignitari militari. Nel consiglio dei ministri si discusse la situazione politica ed in particolare l'atteggiamento delle grandi potenze. Il principe ricevette dopo l'inviato serbo. Nel pomeriggio fu tenuto un altro consiglio dei ministri, cui intervenne pure l'inviato serbo. Il gabinetto di Cettigne è in perfetto accordo con quello di Belgrado in tutte le questioni che concernono gli interessi dei serbi.

Il transito del materiale da guerra per la Turchia

COSTANTINOPOLI 6 (N). La Serbia teme che la Porta non permetta più il transito di materiale da guerra e fa perciò attive pratiche per ottenere dal granvisir Hilmi pascià la riconferma dell'impegnativa ottenuta da Kiamil pascià riguardo al libero transito di tutte le spedizioni di materiale da guerra ancora da fornirsi. L'inviato serbo Nenadovic e l'incaricato d'affari montenegrino Gregoric si recarono oggi nuovamente alla Porta per ottenere il transito del materiale da guerra.

Nei circoli della Porta si dice che il precedente granvisir Kiamil pascià non diede affatto la promessa di permettere il transito di tutte le future spedizioni di materiale da guerra, ma ne concedette il permesso solo per ciascuna singola spedizione, e in occasione dell'ultima disse espressamente: Concediamo anche stavolta il permesso, aggiungendo però determinate riserve ed ammonizioni.

Quindicimila chilogrammi di dinamite fermati a Salonicco sono stati spediti da una società mineraria francese e perciò anche l'ambasciata francese chiese alla Porta il permesso per il transito.

L'abilità diplomatica dell'Austria-Ungheria

COSTANTINOPOLI 6 (N). Il giornale giovane turco «Sciurai-Ummet», accennando alle difficoltà in cui si trovò l'Austria-Ungheria dopo l'annessione della Bosnia-Erzegovina, dice: Sebbene il bar. Aehrenthal diede alla sua politica l'indirizzo da lui voluto, il suo successo non è una conseguenza della superiorità della potenza dell'Austria-Ungheria sugli altri paesi, ma soltanto il risultato dell'abilità diplomatica dell'Austria-Ungheria.

Il boicottaggio completamente cessato

COSTANTINOPOLI 6 (B). Secondo notizie consolari ed altre informazioni, il boicottaggio antiaustriaco può essere considerato come cessato.

Un complotto contro il re di Grecia?

PARIGI 6 (N). Secondo notizie provenienti da Atene, riferite dal «Matin», si sarebbe scoperto un complotto contro il re Giorgio. Si sarebbe fondata una Società segreta allo scopo di costringere il re ad abdicare e ad allontanare dal trono il primogenito principe ereditario Costantino. I congiurati vorrebbero che la successione spettasse al principino Giorgio, figlio primogenito della principessa Sofia, sorella dell'imperatore di Germania. La stampa ateniese si occupa diffusamente dell'affare senza però fare nomi. Tuttavia i membri della società segreta sarebbero conosciuti. Tra di essi vi sarebbero molti malcontenti appartenenti al mondo militare e politico. Siccome però il complotto non aveva avuto alcun principio di esecuzione, i congiurati non possono essere arrestati e sottoposti a giudizio. Inoltre, data la popolarità di cui gode il re, un complotto simile deve essere considerato come pazzesco.

Re Ferdinando a Sofia

SOFIA 6 (B). Stamane alle 2 è arrivato qui lo czar Ferdinando. Alla stazione non ci fu alcun ricevimento ufficiale.

La missione montenegrina in Russia

COSTANTINOPOLI 6 (B). L'annunciata missione dell'inviato montenegrino Jurakovic in Russia avrebbe per scopo l'acquisto e la presa in consegna di materiale da guerra.

L'ambasciatore a.-u. da Pichon

PARIGI 6 (N). L'ambasciatore Khevenhueller comunicò oggi ufficialmente al ministro degli esteri Pichon l'avvenuta stipulazione dell'accordo austro-turco, e gli presentò copia del protocollo.

Un discorso di Barzilai ai suoi elettori

ROMA 6 (N). Il discorso pronunciato stasera dinanzi ai suoi elettori del V collegio di Roma, dall'on. Salvatore Barzilai ebbe grande successo. Egli espose le sue idee specialmente sulla politica estera dell'Italia, riaffermando quanto ebbe sempre a dire nella sua attività parlamentare. A proposito delle spese militari per la difesa nazionale, disse: «...e dopo aver indicato alla condanna vindice della storia i responsabili del lungo periodo di incertezza, di indifferenza, di dispersione, penseremo ancora che la patria, la sua grandezza, la sua sicurezza, è patrimonio nostro, che nessuno di noi può dirsi indifferente od estraneo all'interesse supremo della sua custodia e della preservazione sua da ogni offesa all'integrità territoriale e morale».

Queste parole furono accolte da acclamazioni enormi e da caloroso entusiasmo. L'on. Barzilai chiuse applauditissimo il suo discorso con queste parole: «A Roma volgo il mio pensiero, giunto alla fine delle mie parole, a Roma che deve essere la sintesi del partito più grande, più fulgido, più sincero, più liberale; a Roma, alla quale vanto la mia devozione filiale....». Terminò poi fra applausi ricordando la città che gli diede i natali.

Il toglimento del „non expedit"

Ad Albano, il vicario generale, d'ordine del cardinale Agliardi, vescovo della diocesi, ha inviato ai parroci una lettera con la quale comunica che il cardinale ha ritenuto opportuno di sospendere il «non expedit» per i cattolici e i sacerdoti raccomandando di sostenere il candidato ministeriale Valenzani.

Anche da Livorno giunge notizia che il vescovo di quella città ha sospeso il «non expedit» per la sua diocesi.

I femministi.

Un telegramma da Nuoro (Sardegna), annuncia che oggi alcuni gruppi di elettori hanno deciso di votare per la scrittrice nuorese Grazia Deledda, e ciò come affermazione a favore del voto politico alle donne.

Nasi senza competitori.

Mentre in tutti i collegi della Sicilia fervono vivacissime le lotte per le elezioni generali, a Trapani c'è perfetta calma, dipendente dal fatto che nessuna candidatura è stata opposta a quella di Nunzio Nasi.

Disordini nelle Puglie

FOGGIA 6 (N). Mentre cinque militari della stazione di Manfredonia traducevano alla caserma tre arrestati per oltraggio ai carabinieri durante lo scioglimento di una dimostrazione ostile all'on. Giusso, furono fatti segno ad una fitta sassaiuola e a colpi d'arma da fuoco da circa ottocento dimostranti, che pretendevano l'immediato rilascio degli arrestati. Colpiti da sassi furono due militari, un funzionario di polizia e una guardia comunale, che riportarono leggere contusioni. I carabinieri, vedendo che stavano per essere sopraffatti, usarono le armi. Rimase ferito tale Matteo D'Errico, d'anni 28, contadino, di Manfredonia, dichiarato guaribile in giorni 20. L'ordine pubblico fu ristabilito; continua però l'eccitazione degli animi.

LECCE 6 (N). Stanotte a Martina Franca veniva ferita gravemente alla testa la guardia municipale Margiutta, che si era frapposta per sedare una rissa tra avversari e fautori dei candidati nel collegio di Castellanetta, Pugliese, ministeriale, e Fumarola, radicale. La guardia venne aggredita da alcune persone del proprietario di un palazzo ove era stato sequestrato un mucchio di sassi. La forza pubblica intervenuta, procedette a numerosi arresti. Un delegato di p. s., insieme alla truppa, in seguito ad informazioni si recò poi al Circolo del partito d'opposizione sequestrandovi 15 rivoltelle, molti coltelli, una carabina, una sciabola e moltissimi randelli ch'erano nascosti. Il Circolo venne chiuso.

Anche a Maglie è avvenuta una ribellione ai carabinieri ad opera di 40 fautori della candidatura Zamborrino, ministeriale, che volevano impedire l'affissione di manifesti del candidato d'opposizione costituzionale Mongiò. Si dovette procedere a vari arresti. Gli agenti, stretti da oltre cento dimostranti, che volevano liberare gli arrestati, dovettero impugnare le rivoltelle. Giunsero infine rinforzi di carabinieri che riuscirono a sbandare la folla. Un carabiniere fu ferito alla testa.

Tittoni si dimetterà
e gli succederà di San Giuliano

ROMA 6 (N). Vi confermo con sicurezza le prossime dimissioni dell'on. Tittoni da ministro degli esteri. A suo successore, come vi avevo preannunciato da vario tempo, sarà chiamato l'ambasciatore marchese di San Giuliano.

Per le riforme in Cina

ROMA 6 (N). I membri della missione cinese che hanno visitate già Parigi e Londra, sono giunti ieri a Roma ed hanno fatto visita al ministro della Cina. La missione è composta di letterati, alcuni dei quali sono mandarini dell'impero. Si tratterranno in Italia parecchie settimane per compiere specialmente studi finanziari in correlazione con quelli compiuti in Cina, allo scopo di riordinare l'amministrazione cinese con criteri di un maggiore accentramento.

La morte d'un vecchio garibaldino

NAPOLI 6 (N). A Posillipo è morto Antonio Guerritore, uno dei più venerandi garibaldini. Da Garibaldi ebbe la nomina di storiografo di campo, e a lui si devono le narrazioni più precise delle campagne garibaldine. Aveva 84 anni.

Concessioni di terre nella Somalia italiana

ROMA 6 (N). La «Gazzetta ufficiale» publica un regio decreto, col quale si dà facoltà al governatore della Somalia italiana di accordare concessioni di terreni a scopo edilizio.

Terremoto in Calabria

PALMI 6 (N). Ieri alle 13.40 fu avvertita qui una scossa sensibile di terremoto, che ha provocato nella serata il crollo di una casa. Non vi sono vittime. Il lavoro procede abbastanza bene, perchè il legname arriva in quantità sufficente.

Bienerth sarebbe spacciato
Una lettera a un deputato sloveno

VIENNA 6 (N). La «Croatische Correspondenz» ha da Trieste: Un deputato sloveno che abita qui ha ricevuto da Vienna una lettera importante, in cui il destinatario è pregato di influire presso i jugoslavi allo scopo di persuaderli a mostrarsi arrendevoli nel loro contegno verso il Gabinetto Bienerth. Nella lettera sarebbe espresso l'avviso che non sarebbe opportuno, vista la situazione politica estera, che gli slavi facessero opposizione o ancor meno ostruzione contro il Governo, tanto più che il barone Bienerth è considerato nei circoli competenti come già spacciato, non essendo riuscito nè a placare i partiti, nè a formare un Gabinetto parlamentare. Come motivo plausibile per cui gli jugoslavi dovrebbero mostrarsi condiscendenti verso il Ministero Bienerth è detto nella lettera che, dopo votate le necessità di Stato da parte della Camera, Bienerth si dimetterebbe e l'incarico di formare un Gabinetto parlamentare verrebbe affidato al principe Hohenlohe, luogotenente di Trieste.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 6 (B). Camera. - Sono preannunciate molte interpellanze, tra le quali una del deputato Bozoky, concernente la denuncia della convenzione conchiusa coll'Austria circa la valuta in corone, ed una del deputato Surmin, riguardante il processo d'alto tradimento di Zagabria.

La Camera continua la discussione articolata del progetto di legge dell'imposta sulla rendita delle aziende pubbliche. All'articolo 21, il quale stabilisce che gli stabilimenti i quali calcolano interessi superiori all'otto per cento devono sottostare ad un'imposta maggiore, il deputato Polonyi dice essere immorale che il Governo tragga utili da affari di usura. Il presidente dei ministri, dott. Wekerle, respinge questo rimprovero dicendo che non si tratta di immoralità quando lo Stato perseguita l'usura (applausi dei partiti popolare e costituzionale; disapprovazioni del partito dell'indipendenza e grida di: Questo è un cavillo!). Del resto il presidente dei ministri non si oppone acchè si voti contro l'articolo.

La proposta Hollo, di cancellare l'articolo 21 è approvata con voti 71 contro 66.

Il risultato della votazione è accolto con vivi applausi e al grido di «viva la Banca indipendente!» dal partito dell'indipendenza. Il partito popolare replica ironicamente: «Evviva l'usura!».

Gli altri articoli del progetto sono approvati dopo breve discussione. La terza lettura si terrà lunedì.

Il deputato croato Surmin motiva quindi in ungherese la sua interpellanza.

La seduta è chiusa alle 2.30 pom.

La commissione bancaria convocata per mercoledì

BUDAPEST 6 (UB). Il presidente della commissione bancaria, conte Teodoro Batthyany, ha convocato la commissione per mercoledì prossimo, alle 5 pom.

REICHSTAG

BERLINO 6 (B). Il Reichstag continua la seconda lettura del bilancio della posta.

CHI È L'ASSASSINO?

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(31)

— Non voglio che mi aiutiate, ma sono contento che siate qui. Se gli smeraldi mancassero, Don Pedro potrebbe accusarmi di averli rubati.

— Perchè dovrebbero mancare? - chiese Hope.

Braddock crollò le spalle.

— Bolton è stato ucciso, e certo l'omicidio non venne commesso per amor della mummia nè per avere poi il piacere di poterla trovare nel giardino della signora Jasher. Vi dirò (e il professore abbassò la voce) che senza tale dubbio non avrei acconsentito a rivendere la mummia.

Espresso in tal modo il suo onestissimo pensiero, il professore si pose all'opera ed inserì una leva fra la cassa ed il coperchio. La cassa, perfettamente conservata, appariva intatta. In breve, e con facilità estrema, data la solidità del legno e delle fasciature, la cassa venne aperta. Don Pedro osservava, accigliato in viso, quella profanazione. Rimosso il coperchio, gli sguardi delle quattro persone si fissarono sulla mummia distesa rigida sul fondo, avvolta in bende verdi. Ma le bende erano state tagliate e nessun gioiello brillava sulle dita sottili e stecchite della salma.

XV.
Un'accusa.

Don Pedro ed il professore notarono entrambi, con vivissimo dispiacere, la mancanza degli smeraldi; Riccardo pure apparve deluso.

— Vi ricordate delle nostre parole di poc'anzi - fece il giovane professore.

— Parole! Parole! Quali parole?

— Avete detto che non era possibile che l'assassinio fosse stato commesso soltanto per la mummia o per il piacere di deporla poscia nel giardino della signora Jasher, e avete soggiunto che senza tale certezza non avreste acconsentito a rivendere la mummia al suo leggittimo possessore.

— E ciò che ho detto lo confermo. Vedete che non avevo torto.... Sarete ormai tutti convinti che il povero Sidney è stato ucciso per gli smeraldi. Ora bisognerebbe trovare l'assassino. Chi sarà mai?

— La persona che sapeva dell'estenza dei gioielli - rispose prontamente Don Pedro.

— E' certo. Ma chi mai ha otuto esserne informato? Io l'ho saputo or ora da voi. E voi Hope? Ne sapevate qualcosa voi?

— Vorreste forse accusarmi? - fece Hope sorridendo. - Io ho saputo degli smeraldi il giorno in cui Don Pedro ebbe a parlarne in presenza mia, di Random e delle signore..

— Chi poteva esserne a conoscenza? - domandò il professore al peruviano.

— Forse Vasa...

— Vasa? Vasa? Il marinaio che ha rubato la mummia trent'anni or sono a Lima? Bah! Voi mi dite che questo manoscritto è scritto in latino; il marinaio non sapeva certo il latino e quindi non poteva apprezzare il contenuto del documento: diversamente lo avrebbe portato via insieme alla mummia.

— Credo che mio padre abbia fatto fare una copia del manoscritto o una traduzione.

—Io credevo che voi non aveste trovato il manoscritto originale che alla morte di vostro padre, - obbiettò Riccardo.

— Questo è verissimo; ma l'altro giorno non vi ho deto tutto. Mio padre ha trovato il manoscritto a Cuzco e credo ne abbia fatto fare una traduzione o almeno una copia. Se venne tradotto, Vasa avrebbe certo potuto impadronirsi dei gioielli prima ancora di vendere la mummia al collezionista di Parigi.

— Forse è così, - confermò Braddock. - Voi vedete che gli smeraldi non ci sono...

— Sono stati rubati da colui che ha ucciso il vostro assistente, - insistè Don Pedro.

— Non possiamo esserne certi. Ad ogni modo ammetto che nessuno porrebbe a repentaglio la propria testa per i begli occhi di una mummia.

Riccardo lo guardò sorpreso.

— Neppure uno scienziato entusiasta al pari di voi?

— No, neppure per amore di una mummia mi metterei nelle mani della giustizia. Nè credo che altri lo farebbero. Osservo intanto che i gioielli sono scomparsi, sebbene non mi prema di sapere se siano scomparsi per opera del marinaio Vasa trent'anni or sono, oppure ora soltanto per opera dell'assassino di Bolton. Esaminerò ancora la mummia e fra due giorni, quando il signor Don Pedro mi avrà consegnato le mille sterline potrà riportarsi in America la mummia del suo antenato.

FERGUS HUME. *(Continua).*

Uno sciopero di marinai in vista

PARIGI 6 (B). Annunciano dall'Havre che gli equipaggi dei piroscafi appartenenti alla compagnia di navigazione «France Atlantique» minacciano di mettersi in isciopero, qualora non si vogliano soddisfare le loro pretese contro la diminuzione del personale ed appagare le domande delle cucine dei piroscafi di trasporto.

Un'esposizione artistica a Monaco. — VIENNA 6 (B). Sotto il protettorato del principe reggente Luitpoldo di Baviera e sotto la presidenza onoraria del principe Lodovico di Baviera, la «Società degli artisti di Monaco» in unione con la «Seccessione di Monaco» e con l'appoggio del Governo bavarese, organizza un'esposizione internazionale d'arte nel regio palazzo di cristallo a Monaco, dal 1. gennaio alla fine dell'ottobre 1910.

A quest'esposizione parteciperanno gli artisti austriaci con una sezione speciale. Per eseguire i lavori preliminari e per la disposizione della mostra, il Ministero per il culto e l'istruzione nominò una propria commissione.

Per il riscatto del Gottardo

BERNA 6 (N). La conferenza internazionale per il riscatto della ferrovia del Gottardo si radunerà qui il 24 corr. L'Italia e la Germania saranno rappresentate da due delegati. I delegati svizzeri non sono ancora designati, ma è certo che alla conferenza la quale durerà parecchi giorni, interverrà il consigliere federale Forrer.

NEVICATE E VALANGHE
Interruzioni ferroviarie - Gravi disgrazie

VILLACO 6 (N). La straordinaria nevicata caduta di nuovo ieri nel pomeriggio non solo inceppò i lavori di sgombero, ma causò nuove interruzioni nel servizio ferroviario, anche fra Villavo e Tarvis e fra Villaco e Rosenbach. Un treno militare inviato in soccorso, nonchè un treno passeggeri rimasero bloccati presso Thoerl e poterono proseguire soltanto con ritardo di dieci fino a quindici ore.

Durante i lavori di sgombero alla stazione di Villaco un soldato caduto da un vagone rimase ferito gravemente. Fra Villaco e Rosembach cadde una grande valanga, travolgendo dieci operai. Uno fu estratto morto; quattro con ferite più e meno gravi; i rimanenti incolumi. Il salvataggio richiese dodici ore. Perdura la interruzione sulla ferrovia italiana Pontebba-Udine.

KLAGENFURT 6 (N). La località di Raibl corre grave pericolo di essere distrutta dalle valanghe. Iersera una valanga seppellì il macello, nonchè un alloggio popolare e distrusse entrambi gli edifici totalmente. Inoltre fu distrutta dalle valanghe una grande estensione di boschi. La strada maestra è totalmente bloccata per una lunghezza di 300 metri, così pure il letto del Seelbach. La linea telegrafica Tarvis-Predil è pure distrutta. Un minatore fu sepolto da una valanga.

Vittime della neve

BOLOGNA 6 (N). A Lizzano in Belvedere, certo Andrea Guccini, uscito dalla sua abitazione per attingere acqua ad un pozzo situato a circa 150 metri dall'abitato, cadde al suolo, colpito da malore; la neve coprì il corpo del disgraziato, che morì per assiderazione.

Pure nella frazione di Lizzano, due donne, madre e figlia, mentre si recavano a casa loro, vennero travolte da una valanga, rimanendo uccise.

A Belvedere tre persone, travolte da una valanga, sono morte sotto la neve.

A Corticella, uno spazzatore di neve, tale Rizella, mentre si trovava sul tetto della chiesa, sprofondò dentro la medesima, cadendo davanti all'altare maggiore dall'altezza di dodici metri. Il disgraziato è morto sul colpo.

Inondazioni in Bulgaria.
Vittime umane. - Considerevoli danni.

SOFIA 6 (N). Dal territorio danubiano si segnalano grandi inondazioni; molti villaggi sono allagati, numerose case danneggiate, parecchie crollate. I giornali dicono che si deplorano parecchie vittime umane. Il danno materiale è considerevole.

Il «Grand Guignol» a Milano.

MILANO 6 (N). Al teatro dei Filodrammatici la compagnia del «Grand Guignol» col suo repertorio di caustica, comicità oppure di drammaticità terrificante, ha recitato stasera le scese napoletane di Salvatore Di Giacomo «Il mese mariano». L'atto, un po' lungo, ma ricco tuttavia di osservazioni e di sentimento, ebbe buon esito. Acclamati, come ogni sera, i coniugi Salnati-Starace.

Il caso di spionaggio a Venezia
e l'interrogatorio del Frizziero

Mandano da Venezia: Confermando quanto vi comunicavo intorno al caso di spionaggio di cui stanno occupandosi l'autorità giudiziaria e militare, ora si aggiunge che il Frizziero, negli interrogatori ai quali fu sottoposto, non negò di aver intrapreso un viaggio a Francoforte sul Meno, dove evidentemente doveva incontrarsi con la persona incaricata di trattare secolui la cessione dei piani e delle fotografie poi sequestratigli; ma cercò di darvi una logica giustificazione, affermando che desiderava visitare colà un parente, il barone Sweiz. Però era facile appurare su questo punto la verità e risultò che lo Sweiz non è parente del Frizziero, ma che fu soltanto curatore della sostanza lasciata dal padre, quando il Frizziero ancora minorenne frequentava la scuola Marco Foscarini. Inoltre tra lo Sweiz ed il Frizziero non corrono più le migliori relazioni.

Il Frizziero non ha confessato di aver venduto o tentato di vendere a una potenza straniera i piani delle nostre fortificazioni. Egli anzi ha respinto con una certa energia l'accusa, ma non ha saputo rispondere alle domande incalzanti che gli venivano rivolte dal giudice istruttore e che più direttamente riguardavano i forti di Treporti e del Cavallino. L'individuo che ebbe un convegno a Chambery col Frizziero e che venne quindi perquisito alla frontiera, è un triestino.

Si assicura che la riproduzione fotografica del forte di Treponti e di quello del Cavallino avrebbe una reale importanza pel fatto che vi sarebbero indicate le radicali modificazioni tecniche introdotte alle opere di difesa dopo il tradimento del marinaio Pozzi, che consegnò a una potenza confinante i disegni di quei forti. Si assicura anche che sono in possesso dell'autorità militare alcune negative del Frizziero non ancora sviluppate.

Ancora del Frizziero a Trieste

Sul soggiorno del Frizziero a Trieste apprendiamo ulteriormente quanto segue:

Fra le molte attività di pura apparenza combinate dal Frizziero a Trieste ci fu pure l'apertura d'uno studio fotografico. In quell'epoca il Frizziero conviveva con la moglie o con una signora ch'egli spacciava per moglie. La poveretta, che aveva seco anche la madre ed era persona di distinta famiglia e di finissima educazione, fu da lui abbandonata in estrema miseria. La signora aveva a Venezia relazioni nella migliore società.

Tanto però nel tempo in cui visse con la moglie, quanto dopo averla abbandonata, il Frizziero aveva sempre legami più o meno passeggeri con donne di dubbia fama. Quella monfalconese con cui per qualche tempo convisse era una donnina leggera, certa Teresina R., che abitò successivamente in via Scorzeria N. 4, in via S. Francesco N. 9 e in via Chiozza N. 14. La Teresina R. era una bellissima ragazza, che conobbe alternative di opulenza e lusso, allorchè ebbe relazioni con giovani della «hautè», e di miseria squallida, quando, abbandonata anche dall'avventuriere, la si vedeva girare nei pressi della via Chiozza, con le vesti sbrandellate, seguita da un cagnolino.

Il Frizziero spillava denari a una vecchia galante, notissima a Trieste, morta da qualche anno. Frequentava spesso i «cafè chantants» ed era tenuto da molti per confidente di Polizia.

CRONACA LOCALE

ATTIVITÀ DELLA CAMERA DI COMMERCIO

La Deputazione di Borsa ci dà notizia di alcune deliberazioni prese nella sua ultima seduta. Eccone le più importanti:

Contro il magazzino del sale sulla riva

Venne rimessa alla Presidenza municipale la mozione della Commissione permanente per il promovimento del concorso di forestieri contraria all'erezione del nuovo magazzino del sale sul tratto di riva fra i moli Giuseppino e Sartorio.

Vagoni letto Trieste-Milano

Prese atto dei passi fatti dalla Ferrovia Meridionale su proposta della Camera per l'introduzione di vagoni letto Trieste-Milano nei celeri in partenza alle 6.50, si deliberò di interessare dell'argomento anche le ferrovie italiane mediante le competenti Camere di commercio e d'arti del Regno d'Italia.

Congiunzioni ferroviarie rifiutate e concesse

Si prese a notizia la risposta negativa della Ferrovia Meridionale circa l'attivazione di nuovi celeri Trieste-Vienna e viceversa e della annunciata prossima istituzione di due nuovi treni postali accelerati Marburgo-Lubiana-Trieste e viceversa con partenza da Trieste alle 1.24 pom. e rispettivamente arrivo a Trieste alle 2.05 pom., che serviranno anche a migliorare le coincidenze da Fiume e da e per Tarvis, Stein, Rudolfswerth, Zeltweg e Zagabria. In quest'occasione si deliberò di ripetere le insistenze affinchè venga istituita una nuova congiunzione con Fiume.

Le pese a ponte al Punto franco

Si prese atto delle pratiche fatte circa il prossimo trasferimento delle pese a ponte esistenti nel Punto franco in prossimità delle nuove uscite.

La visita dei bagagli al confine

In esaudimento delle proposte avanzate dalla Commissione per il promovimento del concorso di forestieri per semplificare le visite doganali dei bagagli dei viaggiatori diretti dall'Italia a Trieste, venne concesso che in assenza del proprietario dei bagagli al momento della visita, i bagagli non vengano trattenuti, ma inoltrati sotto chiusura e che sia omessa la visita dei bagagli destinati a vapori lloydiani in partenza per l'estero. Con riguardo poi al speciale movimento di passeggeri dalla Germania dopo costruita la ferrovia dei Tauri fu deliberato di proporre nuovamente che non solo per gli arrivi dall'Italia, ma per tutti gli arrivi dall'estero venga statuita la visita dei bagagli a Trieste, invece che al confine. Finalmente furono ripetute le istanze affinchè la stazione Meridionale sia provveduta di un corrispondente ufficio doganale.

Il movimento al molo Giuseppino

A ovviare alle difficoltà del traffico sul molo Giuseppino, la Camera ottenne dal locale Governo marittimo l'istituzione di un comitato speciale composto dalle autorità e dagli interessati che dopo lunghe pratiche addivenne a delle proposte concrete dirette ad allontanare singoli vapori dal molo nelle giornate di maggior lavoro e a regolamentare il servizio del movimento. Si spera che con ciò sarà posto almeno in gran parte riparo ai lamentati inconvenienti.

Le ore d'apertura del ponte verde

Si prese notizia della comunicazione del Governo marittimo che causa la stagione è impossibile cambiare le ore d'apertura del Ponte verde sul Canal grande.

Il nuovo ufficio postale in Rozzol

Si prese notizia della comunicazione della Direzione delle Poste e dei Telegrafi che il Ministero accordò l'istituzione di un nuovo ufficio postale in Rozzol.

La Cassa postale di risparmio in America

Fu appoggiata la petizione della Federazione degli industriali dell'Austria per l'istituzione di uffici della Cassa postale di risparmio in America.

Ad un congresso idraulico

Fu deliberato d'inviare propri delegati al congresso degli interessati nelle forze idrauliche indetto per il 25 e 28 marzo a. c. in Salisburgo.

La spedizione di pacchi express

La Direzione delle Poste e dei Telegrafi comunicò che corrispondendo alla richiesta della Camera, provvide a miglioramenti nella spedizione di pacchi «express».

Le analisi a Trieste

Si diresse un memoriale al Ministero domandando l'erezione a Trieste di una filiale dell'Istituto sperimentale di Vienna, perchè le analisi richieste dalla tariffa doganale possano venir praticate a Trieste.

Al Consolato germanico

Pervenne comunicazione dal Governo marittimo che il signor cons. intimo di Governo Massimiliano Scheefer, a cui venne affidata la gerenza dell'imperiale Consolato germanico a Trieste, venne in seguito a decreto dal Ministero del commercio riconosciuto in tale qualità ed ammesso alle relative sue funzioni.

Ordinazioni di vagoni

Fu deliberato di proporre all'Amministrazione ferroviaria di accettare l'ordinazione di vagoni speciali per dieci tonnellate per articoli voluminosi, e di agevolare il rifornimento di vagoni mediante un facilitato reciproco scambio dei vagoni esistenti.

All'Esposizione del concorso fotografico del «Piccolo»
L'ULTIMA GIORNATA

Oggi è l'ultima giornata dell'Esposizione del Concorso fotografico del «Piccolo» nella sala della Società Filarmonico-Drammatica. Negli ultimi giorni la mostra nella quale la magistrale perizia e l'arte raffinata dei nostri più valorosi sviluppatori gareggiano con l'attività fulminea degli irrequieti insecutori di ogni attualità, accolse tutte le sere belle ondate di pubblico e il vocio delle discussioni e le esclamazioni di meraviglia, specialmente dinanzi all'edicola delle lastre Lumière.

Ma non mai l'esposizione fu più graziosa che ieri nelle ore pomeridiane, prima dell'accesso del gran pubblico, quando tutte le visitatrici erano giovinette, e la sala sembrava fiorita della loro leggiadria e della loro vivacità. Erano le ore riservate alle allieve del Liceo femminile: il più gentile pubblico di piccole teste intelligenti che gli espositori potessero desiderarsi come compenso ideale alle loro fatiche.

Oggi l'esposizione rimane aperta dalle 9 del mattino alle 1.30 pom., e poi dalle 3 pom. alle 9; e nell'ultima giornata vi sarà anche l'ultima visita della scolaresca, essendo invitati gli allievi della civica Scuola tecnica e quelli della Scuola industriale che non furono compresi nel numero dell'altro giorno.

LA VERSIONE DELLA POLIZIA
sui maltrattamenti degli studenti italiani a Vienna

Da parte della polizia si fanno alla «Neue Freie Presse» le seguenti comunicazioni circa gli incidenti toccati mercoledì notte ad un gruppo di studenti italiani:

«Una comitiva piuttosto numerosa di studenti italiani uscì da un restaurant nella Spitalgasse ed incominciò a cantare ed a far chiasso. Una guardia di polizia ammonì gli studenti a stare tranquilli. Gli studenti non si curarono dell'ammonizione e si fecero beffe del poliziotto. Allorchè egli volle intervenire, fu accerchiato dagli studenti e minacciato di vie di fatto, sicchè fu costretto a dare il segnale d'allarme. Allora accorsero dall'ispettorato nella Mariannengasse alcune guardie che arrestarono cinque studenti e li condussero all'ispettorato. Gli studenti continuarono anche colà gli eccessi e non poterono essere tenuti in freno dalle guardie disponibili. Fu necessario chiedere soccorsi al commissariato. A due degli studenti più violenti furono poste le manette e quindi gli arrestati furono condotti al commissariato. Contro questi due fu avviata l'istruttoria per violenza pubblica e contro gli altri per eccessi ed offese alle guardie».

* Il nostro corrispondente viennese ha interrogato su questa versione gli studenti vittime o testimoni del fatto. Essi mantengono ferma in ogni sua parte la prima narrazione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Enrico Magris, dalla famiglia dell'estinto, cor. 30; dal sig. Francesco Cossutta zio dell'estinto, cor. 10; dai sig.ri Luigi e Valentino Magris, zii dell'estinto, cor. 10.

166.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti», cor. 4.20.

144.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 6.40.

36.o contributo settimanale delle «Semprevive», cor. 2.50.

136.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 10.60, e da due «Semprevivi» cor. 0.20.

124.o contributo settimanale degli «Spiantati», cor. 2.30.

94.o e 95.o contributo dal gruppo «Clienti», cor. 5.80.

68.o e 69.o contributo settimanale del gruppo «S. Giovanni al Ponterosso», corone 7.04.

26.o contributo settimanale dei «Famedi Ordenari», cor. 1.80.

9.o contributo settimanale dei «Famedi straordenari», cor. 4.

Da un anonimo per mezzo d'un'anonima cor. 3.04. - Alberto per aver sostituito Ottavio una mezzanotte, cor. 0.90. - Per aver dovuto leggere un documento ufficioso in una lingua esotica, raccolte all'Offic. com. del gas in via Broletto, cor. 4. - Per corrispondere ad un debito verso Primo, da S. cor. 1.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Pinguente: dal signor Emillio Cerovaz, per avere perdute due scommesse al giuoco, cor. 2.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 5.20 pro gruppo di Muggia quale 57.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino e cor. 7.25 come protesta contro un maldicente, e cor. 10.45 per almanacchi della Lega Nazionale come sementi di buon profitto fra studenti.

Pienza per Attilio Hortis. Il «Giornale d'Italia» riprende la pubblicazione - interrotta dal disastro della Sicilia e Calabria - delle sottoscrizioni a favore della «Dante Alighieri» in segno di protesta contro i fatti di Vienna. Una delle sottoscrizioni recentemente pubblicate deve riescire particolarmente cara alla nostra città. E' quella di un gruppo di cittadini di Pienza, presso Siena, la cui offerta è accompagnata da questa lettera:

«Ill.mo signor Direttore,

«L'offerta da me raccolta, mentre è la più bella affermazione dei sentimenti di schietta italianità di questa cittadinanza, la quale, protestando contro i dolorosi fatti di Vienna, plaude ed aderisce di buon animo al nobile e patriottico appello del di lei pregiato giornale, sia altresì un affettuoso omaggio di venerazione al grande maestro nell'illustrare gli albori dell'umanesimo, ad Attilio Hortis, l'insigne letterato che Pienza vanta fra i suoi illustri cittadini onorari e che accolse entusiasticamente nell'ottobre 1905 per la nota simpatica da lui portata come rappresentante di Trieste alle feste centenarie in onore del papa umanista Piccolomini (Pio II, che fu canonico di Trento e vescovo di Trieste).

«Ed insieme all'omaggio giunga gradito l'augurio fervido che presto venga esaudito il voto da lui solennemente affermato di una Università italiana a Trieste».

Università del popolo. Col programma che pubblicammo ieri, il Trio del Conservatorio Tartini darà oggi, alle 6, nella palestra di via della Valle, un concerto commemorativo di Haydn, Mendelssohn, Chopin, i tre sommi musicisti di cui quest'anno si celebra il centenario. La solennità dell'avvenimento e l'eccellenza degli esecutori, che già nella prima audizione entusiasmarono il pubblico, fanno prevedere una serata di vero godimento artistico.

* Domani, in via Giuseppe Parini, il prof. L. Grandi chiuderà il suo corso su «La vita romana».

La commemorazione del dott. Liebmann, pubblicata ieri, fu tenuta dal presidente del Collegio medico dell'Ospedale dott. de Manussi alla seduta mensile del collegio stesso e non alla Camera medica.

Ricreatorio comunale di via Settefontane. Mercoledì 3 corr. nella sala del Ricreatorio si diede un gioco di tombola. La sala era completamente occupata da ragazzini e il gioco procedette in mezzo alla maggior allegria e buon umore. Al gioco assistette il dott. Rozzo, assessore alla pubblica istruzione. Le vincite toccarono ai ragazzini: Giuseppe Fonda, Arturo Romano, Giuseppe Mosettig, Guosi, Cataruzzi, Slavich, Merlovitz, Spagnul e Fulvio.

Iersera, dopo le lezioni di ginnastica, tutti i ragazzini vennero raccolti e si fece una gara di corsa con premi. Alla gara, divertentissima e che interessò vivamente tutti i partecipanti, riuscirono vincitori i ragazzi Bradaschia, Prelz e Kunad.

* Lo scolaro Giuseppe Porck regalò al Ricreatorio, per la sezione drammatica, una velada (livrea); altro regalo consimile fece un signore che desidera conservare l'anonimo. Lo scolaro Luciano Calligaris regalò parecchie scatole per la sezione lavoro manuale.

Per la strada costiera Trieste-Monfalcone. La Commissione per il promovimento del concorso di forestieri, convinta che con l'esecuzione del progetto interprovinciale della strada fra Trieste e Monfalcone verrebbe creata una zona che per la sua posizione, per la bellezza del panorama e per le condizioni climatiche è atta a divenire centro di sviluppo per il movimento dei forestieri, pregò l'ingegnere Mazorana di tenere una conferenza sull'argomento illustrandola con la presentazione del progetto. La conferenza avrà luogo domenica 14 corr., alle 11.30 ant., nella sala maggiore della Camera di commercio.

Per offrire ai partecipanti alla conferenza l'occasione di farsi un concetto più chiaro del tracciato della strada progettata, verrà messo a disposizione degli stessi il vapore «Pelagosa», gentilmente concesso dal Governo marittimo, il quale partirà dalla radice del modo San Carlo alle 4 pom., facendo ritorno a Trieste alle 6 p.

Ha così attuazione la iniziativa presa nell'ultima seduta plenaria della Commissione per il concorso di forestieri - iniziativa della quale ci siamo a suo tempo occupati.

Alla Società di scherma. Iersera alla Società di scherma, presenti numerosi soci, si svolsero gli assalti settimanali di spada. I risultati delle «poules» diedero la seguente classifica: I.o Gastone Zwillichievich, II.o Giuseppe Notarangelo, III.o Ottavio de Perco.

Per gli elettori del III distretto di campagna. Il desiderio, esposto, a mezzo del nostro giornale, dagli elettori di parte del III distretto di campagna, fu accolto dal civico Magistrato. Per aderire al desiderio espresso da parte di quegli elettori il Magistrato ha disposto che le rispettive liste elettorali possano a libera scelta degli interessati esser ispezionate, oltre che nella sede di esposizione, già stabilita di conformità alla vigente legge nella civica scuola di Opicina, anche nella civica scuola di Roiano.

Elezioni per l'imposta rendita personale. Nella settimana entrante si compiranno le elezioni per le Commissioni di stima dell'imposta sulla rendita personale nel distretto di stima N. 1 a (seconda Amministrazione) Trieste-Città distretti urbani V e VI, distretti suburbani I, II e III, ad eccezione del Comune catastale di Longera.

L'importanza dell'atto elettorale per il funzionamento della neoistituita amministrazione delle imposte deve indurre tutti gli elettori ad esercitare il loro diritto di voto. Un comitato elettorale, presieduto dal presidente provvisorio della Camera di commercio on. M. V. Bussanich, propone al suffragio degli elettori una lista di candidati che corrispondendo agli interessi dei contribuenti, va caldamente raccomandata agli elettori.

Domani lunedì votano gli elettori del I corpo elettorale (schede bianche), dalle 10 alle 2 pom. Sono proposti quali membri effettivi i signori: Socrate Cufodontis, industriale; Vito Rastelli, negoziante; e Alessandro Schröder, commerciante; quali sostituti l'avv. Giovanni Franellich, il dott. Adolfo Nazor, medico, e il signor Giovanni Pucalovich, costruttore edile.

Associazione Ginnastica. La Direzione annuendo al desiderio espresso da molti soci, ha deciso di aprire anche quest'anno la Sezione corale per soci e signore. L'insegnamento è affidato al maestro Francesco Sinico che cortesemente si presta. Le iscrizioni saranno assunte da Martedì 9 corr. in poi nella Segreteria sociale dalle 7 alle 9 pom.

Società Agraria. Oggi, alle 11 ant., la Società Agraria terrà il suo congresso generale nella piccola sala di Borsa, all'uopo gentilmente concessa. Gli oggetti da trattarsi sono: 1. Resoconto sull'operosità del comitato dirigente. 2. Consuntivi degli anni 1907-1908. 3. Preventivo per il 1909.

L'appalto del Verdi per la stagione di autunno 1909. La direzione del Teatro comunale G. Verdi apre il concorso per l'appalto del Teatro comunale - Stagione d'Autunno 1909 - alle seguenti norme:

1. L'Impresa è obbligata di dare durante la stagione d'Autunno e precisamente dal 20 ottobre al 10 dicembre 1909 da 20 a 30 rappresentazioni di opera-ballo. 2. Nel corso della stagione devono darsi almeno tre spettacoli scelti tra i migliori del grande repertorio con artisti di fama stabilita. Gli spettacoli devono essere allestiti corrispondentemente all'importanza artistica ed alle tradizioni del Teatro. 3. Le opere, tutto il personale artistico e l'allestimento scenico devono essere approvati dalla Direzione. 4. Nelle scritture di facenti parte delle masse corali ed orchestrali, nelle forniture e nei lavori occorrenti all'allestimento degli spettacoli, l'impresa per quanto possibile darà a parità di condizioni la preferenza a persone e ditte del paese. 5. A titolo di garanzia per gli obblighi assunti l'impresa leve versare a mani della Direzione: a) l'importo di cor. 1000 al principio delle trattative a titolo di vadio; b) l'importo di cor. 7000 alla firma del contratto, la cui stipulazione dovrà seguire al più tardi entro 15 giorni dal principio delle trattative. La somma di cor. 8000 così formata, verrà restituita all'impresa soltanto a stagione finita, salvi i diritti dipendenti dall'esecuzione regolare del contratto, rispettivamente salve le trattenute per tali diritti riservate alla Direzione. 6. Un'eventuale concessione da parte del Comune di Trieste d'abbuono sulla spesa d'illuminazione e calefazione del Teatro, e su quella del servizio dei pompieri andrà ad esclusivo favore dell'Impresa. 7. A favore dell'Impresa stanno: il reddito di tutti i palchi (eccettuati i palchi imperiale, municipale e della Direzione nonchè i N. 7 pepiano, 20, 28, 29 I.o ordine e 1-5 II.o ordine), quello delle poltroncine di platea, galleria, loggione, nonchè quello degli ingressi, rispettata ai 41 azionisti la libera entrata.

Alla direzione spetta il diritto di deliberare sulle offerte che le perverranno entro il 10 aprile a. c., offerte che devono contenere l'incondizionata accettazione delle norme sopra stabilite.

Le corone d'argento e la Banca Austro-Ungarica. C'informano che non passa settimana senza che la filiale della Banca Austro-Ungarica non metta fuori corso, bucandoli dai venticinque ai trenta pezzi da una corona. Basta un segno impercettibile sul numero o sulla figura perchè la corona sia condannata alla bucatura. Ne abbiamo due sott'occhio: una ha un piccolo segno, un colpo di temperino, sul numero 1, l'altra ha un forellino presso l'orecchio della figura. Nella circolazione normale nessuno se ne sarebbe accorto, le due corone avrebbero girato di mano in mano senza nulla perdere del loro valore. Arrivate alla banca, un colpo di tenaglia le depressa di oltre la metà del valore nominale, rimanendo un valore intrinseco d'argento di poco più di quaranta centesimi. I sacrificati sono per lo più poveri riscuotitori, e in prima linea quelli dell'Officina comunale del gas, che ne ritirano giornalmente a sacchi, e non possono soffermarsi a verificare in ciascuna i segni impercettibili.

Ora si domanda se è giustizia sottrarre dalla circolazione queste monete, senza indennizzare i danneggiati. Si potrà raccomandare al pubblico di non toccare... la corona, ma quelle segnate dovrebbero venir scambiate con altre buone. Se la corona avesse l'intrinseco di mezzo fiorino d'argento, il buco le farebbe poco danno, ma poichè hanno un valore di puro capriccio, l'indennizzo è doveroso, come è per le banconote sporche o sdrucite.

Al Comune occorre un'area di 640 t. q. Il Magistrato civico accoglierà a tutto il giorno 31 corr. offerte di fondi di circa 640 tese q. situati nei pressi delle vie S. Francesco d'Assisi e Giosuè Carducci. Le offerte, oltre all'indicazione del prezzo dovranno contenere la mappa del fondo ed il piano di situazione.

Laurea. Il concittadino sig. Carlo Artico consegui in questi giorni la laurea in legge all'Università di Graz.

La mostra di bambole alla Permanente. Vista la straordinaria affluenza di pubblico alla mostra di bambole, che nei giorni scorsi fu visitata da migliaia di bimbe e di giovanette, la direzione del Circolo Artistico ha disposto che la Permanente oggi domenica rimanga aperta anche nel pomeriggio dalle 4 alle 6.30.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Enrico Magris dalla famiglia dell'estinto corone 210 di cui 30 a ciascuna delle seguenti istituzioni: Orfanotrofio S. Giuseppe, Unione filantropica «Previdenza», Pio fondo di marina, Fondo pensioni fra regnicoli, Fondo previdenza Cellina, Beneficenza italiana e Pia casa dei poveri; dallo zio dell'estinto sig. Francesco Cossutta cor. 10 a favore del Fondo pensioni fra regnicoli cor. 10 a favore del fondo di prev. Cellina e cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dagli zii sig.ri Luigi e Valentino Magris cor. 10 a favore del fondo pensioni fra regnicoli, cor. 10 a favore del fondo prev. Cellina e cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dai cugini Cossutta cor. 5 a favore del fondo pensioni fra regnicoli e cor. 5 a favore della Società prev. Cellina; dalla famiglia Angelo Magris di Domenia cor. 10 a favore della Società prev. Cellina.

Per onorare la memoria della signora Maria Gabersich dal sig. G. Boiti cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Ferdinando Coffou dai sig.ri Carlo e Lucia Zalateo cor. 5, a favore del Dispensario per tubercolosi.

Per rifiutato ricevimento d'un debito cor. 10 a favore dell'Istituto dei poveri.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova del muratore Giuseppe Gregorich, precipitato da 14 metri, dai muratori e manovali della ditta Malossi e Piazza (piazza della Barriera), cor. 15.

Adunanze sociali. Il club «Giovani allegri» costituitosi l'altra sera, elesse a formare la nuova direzione i seguenti soci: Timoteo Timeus presidente, Egidio Kladnig vicepresidente, Egidio Baldini segretario, Carlo Lonzar cassiere, Romeo Baldini, Francesco Kosmerl, Antonio Olivon, Giusto Pacor direttori, Giovanni Fogar, Ermanno Sulligoi revisori.

Per impiegati di casse ammalati e infortuni. Un corso di lezioni per gli impiegati delle Casse distrettuali di ammalati e delle assicurazioni contro gli infortuni, verrà aperto entro il corrente mese presso l'Accademia di Commercio. Possono frequentarlo in prima linea gli impiegati e praticanti che sono già in attività di servizio, e quei signori che hanno assolta una scuola media inferiore od una cittadina, ed intendono di dedicarsi a questa carriera. Tassa scolastica cor. 20. Tassa d'esame cor. 10. Ulteriori informazioni presso il direttore. Iscrizioni a tutto il 12 corr. Daremo notizia del giorno in cui il corso verrà aperto.

Circolo di studi sociali. Oggi alle 5.30 pom., il prof. Paolo Orano parlerà alle Sedi riunite del «Modernismo cattolico».

Circolo ungherese. Il 25 corr. il Circolo ungherese inizierà un corso di lezioni di scherma, dirette dall'egregio maestro de Palma. Inoltre la direzione ha deciso, visto il grande interessamento per i balli sociali, di continuare a dare tali balli anche durante la quaresima. Il prossimo ballo si terrà, nei locali sociali, sabato 13 corr. La biblioteca sociale, completata dalla ricca serie di volumi ricevuti in dono dal governo ungherese, rimarrà aperta ogni venerdì dalle 8-9.

Pubblicazioni musicali. Lo Stabilimento musicale C. Schmidl e C.o pubblicò una «Danza delle rose», valzer-boston per pianoforte, del sig. Giorgio Ballig.

Convegni sociali. Questa sera il «Circolo Tergeste» offre ai suoi soci un trattenimento di drammatica. Si rappresenterà la commedia «Il maniaco per le donne» e la farsa «La veneziana di spirito». In fine si danzerà.

* Il Circolo Perseveranza darà stasera alle 8.30, nella sala d'Aquino un festino di danza.

* Il Circolo «Bruno» terrà oggi alle 4 pom. un trattenimento famigliare di danza nella sala «dei Fiori» via S. Marco 17, I piano.

* Il Circolo «Excelsior» terrà oggi dalle 3.30 pom. in poi, nel salone Belvedere (a piè del Castello) un trattenimento famigliare di danza.

* Il Circolo famigliare terrà oggi il solito festino di danza dalle 4 alle 8 pom. nella sala d'Aquino.

* Il Club «Norma» terrà oggi dalle 8 alla mezzanotte un festino di danza nella sala Pitacco (via del Farneto 56).

* Il Circolo «Alba Risorta» darà oggi dalle 3 alle 8 pom. un trattenimento di danza nella sala Tergeste in via dell'Istituto 15.

* Il Circolo «Jolanda» darà oggi dalle 3 alle 8 un trattenimento di drammatica e danza nella sala Pitacco (via del Farneto 56).

* Il Club «Tosca» darà oggi dalle 4 alle 9 un trattenimento di danza, nella sala Nuova York in via Antonio Pacinotti 3.

* Il Club ciclistico triestino ha indetto per oggi una gita sociale alla volta di Opicina per prender parte alla corsa (Cross Country).

* La Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio darà oggi dalle ore 8.30 alla 1 ant. nella sala Tersicore un festino di danza.

Il primo carico di riso 61.787 sacchi. Ieri mattina proveniente da Rangoon e Porto Said, arrivò qui in 29 giorni di viaggio il piroscafo inglese «Garryvale» comandato dal cap. G. Mac. Clure. Il «Garryvale», che stazza 2455 tonnellate di registro netto, ed è raccomandato alla ditta D. Tripcovich e C., ha portato qui il primo carico di riso della stagione composto di 61.787 sacchi, destinati al primo pilatoio triestino.

Tentato suicidio. Ieri nalle 2.30 pom. una donna si recava d'urgenza all'Ospedale chiedendo una lettiga per un uomo gravemente ammalato, abitante in via del Farneto. L'ammalato era il bracciante Antonio S., di 64 anni; portato all'Ospedale e accolto nella prima divisione raccontò che aveva bevuto un quantitativo di acido acetico con l'intenzione di darsi la morte, essendo tormentato da una malattia da lui ritenuta incurabile. Gli venne fatta la lavatura dello stomaco.

Scena disgustosa. - Come un ubriaco fu trascinato alla polizia. Iersera, verso le 7, in via delle Poste, presso un collettoria del lotto, era stato raccolto da terra da alcune guardie un uomo ubriaco sfatto. Uno degli astanti anzi, per fare rinvenire l'ubriaco era corso in una vicina drogheria e fornitosi di bambagi bagnata nell'ammoniaca, aveva strofinato il naso dell'ubriaco. Sia per il modo col quale era stata pratica quella operazione, sia per gli effetti dell'alcool nell'individuo che stava riacquistando i sensi, costui si rotolava al suolo come un serpente. Fu allora che due guardie afferrarono l'ubriaco per le braccia e se lo trascinarono dietro come un sacco; mentre altre due, che avrebbero potuto benissimo, volendolo, sostenere il disgraziato per le gambe, non lo fecero, limitandosi o fiancheggiarlo, o ad aiutare le altre guardie a tirarlo per davanti. Naturalmente i molti presenti che la poco edificante scena aveva chiamati sul luogo, impressionati al vedere trascinare quel poveraccio lungo tutta la via Nicolò Machiavelli, sino alla polizia, mentre emetteva grida che nulla avevano di umano, mormoravano e protestavano indignati. E non potendo far nulla per quel disgraziato, a scena finita, vennero a raccontarcelo.

Una donna con una bambina in braccio, atterrata dal Tramway. Iersera verso le sette, grida di gente spaventata faceva accorrere nel popoloso incrocio del Corso, via S. Giacomo e via S. Antonio, una moltitudine di persone. Un nostro «reporter», presente, potè sapere che, mentre il motore N. 62, vagone 110, del Tramway, sa-

liva lentamente dall'ultima stazione del Corso-piazzetta S. Giacomo proveniente dal Cantiere S. Marco, diretto alla via Kandler, all'altezza della farmacia Cignola, causa il contemporaneo passaggio d'una vettura, una donna che teneva in braccio una bambina era stata atterrata dal carrozzone del tram. La donna, che seppe tenere sempre in braccio la creaturina, fu trascinata per alcuni metri. Infine il frenatore riescì a fermare il carrozzone. Fra i primi accorsi fu l'agente di pubbl. sic. Viciar e la guardia di pubbl. sic. Pauletich. Il primo, aiutato da altri, rialzò la donna e, sorreggendola, l'accompagnò alla farmacia Cignola, mentre altri vi portavano la creaturina. Ivi si seppe che erano madre e figlia, Caterina Fassetta, di 26 anni, e sua fifilia, Pasqualina, di 1 anno, abitanti in via Malcanton N. 17, II piano. Un medico persente constatò che nè la madre nè la figlia avevano riportato lesioni gravi. La Fassetta dichiarò che attraversava il Corso, quando, per scansare una vettura, venne atterrata dal tramway. Con una vettura venne poi condotta alla Guardia medica, ove alla piccina furono riscontrate escoriazioni e contusioni al dorso. La madre era in preda ad assalti nervosi, ma asseriva di non sentire alcun dolore. Entrambe furono accompagnate a casa.

L'incidente, come naturale a quell'ora in cui il Corso è popolatissimo, attrasse in quei paraggi una gran folla, tanto che per parecchio tempo il movimento del tramway rimase interrotto.

Il frenatore del motore dal quale la donna era stata atterrata, potè provare - a quanto sembra - che la colpa del disgraziato incidente non fu sua.

Parto di fantasia? Narrammo ieri che giovedì sera fu arrestato il ventiquattrenne Domenico Enger, da Trieste, abitante in via del Solitario N. 2, accusato dai ragazzi Virgilio Ciappi e Guido Zampar di averli attirati nella propria stanza e di aver tentato di commettere atti innominabili.

Ieri venne ai nostri uffici la sorella dell'Enger, la quale dichiarò che il fatto non può essere altro che il parto della fantasia dei due accusatori. Disse che suo fratello è di una timidezza straordinaria, ch'è di maniere e sentimenti moralissimi ed in fine rilevò l'impossibilità che il fatto sia avvenuto nella loro stanza, poichè la loro madre, ammalata, non esce mai dalla medesima e all'ora indicata dai ragazzi, ella stessa stava ivi lavorando.

Il matrimonio di Caterina e Francesco. - Minacce di morte. Quando si accorsero di non poter più far vita in comune poichè il loro... nido si era trasformato in una succursale dell'inferno, i coniugi Caterina e Francesco Brüvalder si separarono giudizialmente. Lui, che ha 34 anni ed è giornaliero, da S. Vito (Carintia), si recò ad abitare in androna della Fontanella N. 2; lei prese a pigione una stanza al primo piano della casa N. 4 di via dell'Altana. Avvenuta la separazione, entrambi si dimostrarono felicissimi e si rimproveravano di non essersi staccati qualche anno prima. Ma, come si sa, il cuore umano è un grande enigma: dopo qualche mese il marito cominciò ad annoiarsi e, mettendo nel dimenticatoio tutti i torti della consorte e il disprezzo che per lei aveva ostentato, tentò un riavvicinamento. Ma le trattative ebbero esito negativo... la potenza avversaria rispose picche: stava troppo bene sola e non si sarebbe riunita per tutto l'oro del mondo. L'uomo però non perdette tutte le speranze: continuò con costanza le trattative, ma la sora Caterina si dimostrò inflessibile. Percui, l'altra sera, il Brüvalder si riempì ben bene di vino, poi si recò dalla sua donna e fece l'ultimo tentativo, ma ottenne una nuova ripulsa. Questa lo fece montare sulle furie. Egli finì col minacciare la donna di farle fare un salto nel buio dell'eternità. La minacciata, fortemente impressionata, chiamò le guardie e lo sconsolato... semi-vedovo finì in prigione.

Cronaca triste. - Treves banchiere. Da alcuni giorni Maria V., una povera vedova, dimorante in via delle Ombrelle, aveva dato segni non dubbî di non aver più il cervello a posto. La poveretta s'era fitta in mente di essere divenuta miliardaria: «Go de incassar otanta milioni solo de interessi - andava dicendo a tutti i vicini di casa - e no so dove andar». Ieri, finalmente, qualcuno le suggerì di recarsi dal signor Treves, e la poveretta vi si recò. Il signor Treves comprese subito con chi aveva da fare e col pretesto che l'avrebbe condotta alla Tesoreria, riuscì a farla salire in vettura e a condurla all'Ospedale, dove l'accolsero nelle sale d'osservazione.

Frenosi alcoolica. Giacomo I., impiegato, dimorante in via dei Fin, ieri, in un accesso di frenosi alcoolica, spezzò e fracassò tutti i mobili di casa e ruppe pure i vetri delle finestre. Interroriti del fracasso infernale, i vicini mandarono a chiamare gli infermieri del signor Treves, i quali riuscirono non senza fatica ad impossessarsi del forsennato e a trasportarlo all'Ospedale.

Una delle tante di «bicerin». Giovanni P., generalmente conosciuto per «bicerin», nomignolo che si meritò per le continue sbornie che si prende a forza di bicchierini di grappa, ieri, trovandosi in via del Belvedere, ubriaco, si diede a commettere tali e sì gravi eccessi, da costringere le guardie del vicino ispettorato a far venire sul luogo il signor Treves, il quale incaricò i suoi infermieri di trasportare l'eccedente all'Ospedale.

★ Anche all'Ospedale dovette essere accolto ieri Pasquale B., il quale durante un assalto di nervi, causato dall'abuso di alcool, s'era dato a commettere ogni sorta di stranezze ed eccessi. Gli addetti all'Infermeria Treves lo trasportarono al Nosocomio.

Atterrato da una vettura. Ieri mattina il fanciullo di 8 anni, Romildo Pregelz, abitante in Rozzol N. 779, uscendo dalla scuola fu atterrato da una vettura e riportò contusioni ed escoriazioni alla tibia sinistra. Per le cure necessarie ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

A colpi di stivale. La domestica Anna Persich, di 60 anni, abitante in Guardiella N. 141, ieri nel pomeriggio si presentò alla Guardia medica con suffusioni sanguigne alle palpebre, escoriazioni al naso e all'avambraccio sinistro. A quanto raccontò, era stata colpita con pugni e colpi di stivale dal suo padrone.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Carlo Zanini, di 18 anni, macellaio, abitante in via del Molin grande N. 11, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Carlo Godnig, di 11 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 10, per una ferita di taglio al pollice destro.

Cadute. Giorgio Walter, di 68 anni, pensionato, abitante in via della Madonnina N. 15, cadendo, riportò una ferita al vertice del capo.

Carmela Zoff, di 14 mesi, abitante in via del Belvedere N. 38, cadendo si produsse una infrazione al radio sinistro.

Ebbero le necessarie cure alla Guardia medica.

Lotto. Estrazione del 6 corr.:

Graz	75	39	29	8	15
Vienna	25	66	73	54	46

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.8, ore 2 pom. 6.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 757.5. Oggi: alta marea 9.20 ant. e 10.08 pom. - Bassa marea 3.31 ant. e 3.45 pom.

Ogni giorno una. Un'attrice un po' matura, riceve nel camerino i complimenti di uno sciocco, pel modo nel quale aveva recitata la «Frine».

— Oh - dice l'attrice schermendosi - è una parte per la quale bisognerebbe essere giovane e bella.

— Ah, signora - replica ingenuamente l'altro - Lei ha dimostrato il contrario!

Teatri e Concerti

L',,Oro del Reno'' di Riccardo Wagner
al Teatro Verdi

La «Valchiria» con Vanzo nel 1893, il «Crepuscolo degli Dei» con Ferrari nel 1898, il «Sigfrido» con Serafini nel 1905, la «Valchiria», di nuovo, nel 1907 con Vitale, e appena oggi, dopo ben undici anni da che si trasportò il pubblico nell'ultima parte del poema, l'«Anello del Nibelungo», lo si riconduce finalmente all'«Oro del Reno». In tal modo, quella parte, della quale il maestro fece il prologo, il piedestallo che sostiene il gruppo statuario della sua epopea, è l'ultima a venire sulle scene del Verdi, mentre logicamente avrebbe dovuto esser la prima. Fu svantaggio per noi, fu diretto antagonismo con le dottrine wagneriane; ad ognuno ciò riesce chiaro. Ma se è vero che «mal comune è mezzo gaudio», possiamo consolarci pensando, che gli altri teatri italiani - fra i quali alcuni che hanno risorse ben maggiori del Verdi - si sono trovati precisamente nelle stesse condizioni nostre. Sia dunque il benvenuto, seppur in ritardo, l'«Oro del Reno»: e sia permessa la speranza che, partendo da questa esecuzione del prologo, si possano svolgere in avvenire le tre giornate dell'«Anello del Nibelungo» nella loro sequela naturale, evitando sbrandellamenti e spostamenti, i quali non possono che menomare la epica grandezza di quest'opera d'arte e renderla meno accessibile all'intelligenza del pubblico.

★

L'«Oro del Reno», semplice prologo alla trilogia che rincorre la maledizione dell'anello fino a che il mondo se ne redime, è concepito come un atto solo: ma non l'atto moderno, tutto di uno svolgimento, tutto di una scena, tutto di un pezzo; bensì un atto diviso in grandi scene staccate che la musica congiunge con la continuità della sua melodica rete. Dal lato della scena, è adunque giustificabile, se per tiranniche esigenze di scenografia, si fa nella maggior parte dei teatri la divisione dell'atto in due. Dal lato della musica, se ne prese la responsabilità un wagneriano non certo d'acqua dolce, Engelbert Humperdinck, il quale, attingendo al materiale musicale che comparisce nella seconda parte del lavoro, ha tracciato l'episodio che serve di risoluzione della prima parte, e in certo qual modo di legame organico fra i due atti.

Senza poter vantare i meravigliosi, immediati effetti che si riscontrano nel «Sigfrido», nel «Crepuscolo» e nella «Valchiria», l'«Oro del Reno», indubbiamente molto meno pulsante d'azione, ha in sè altre attrattive, che lo rendono musicalmente di più facile accesso al pubblico: ha, cioè, la fluidità melodica semplice e piana, la scorrevolezza, la inimitabile tavolozza orchestrale, e quell'alcunchè di spontaneo e di fresco che nasce dall'essere questa l'opera di invenzione fra tutte, l'opera nella quale per la prima volta apparvero alla fantasia del maestro i temi meravigliosi, i leitmotive divini, che egli andò poscia elaborando nelle scene successive della Tetralogia. Nelle altre parti della tetralogia troviamo i temi già largamente sviluppati, condensati nella ricchezza armonica, raggruppati nelle ampie amalgame dei suoni; qui invece essi ci compariscono in tutta la primitiva loro vaghezza, in tutto il primitivo loro profumo.

L'«Oro del Reno» ormai è nella storia: e farne oggi l'analisi, andando di particolare in particolare, sarebbe un'arida ripetizione di quanto a tutti è già noto. La scena delle «Ondine», nella quale serpeggia, agile e fresca, e s'annoda e si rincorre e si sospinge un'onda di melodia ispirata o sciogliendosi in canto largo e fluente; l'apparizione del «Walhalla»; l'impressionante entrata dei giganti; il caratteristico racconto di «Loge»; la imponente maledizione di «Alberico»; l'invocazione di «Donner», il canto di Wotan nell'invito degli Dei al «Walhalla»; l'intera scena delle caverne di «Nibelheim», dove la drammaticità della maledizione di Alberico si oppone all'accento comico di Loge; infine la grandiosa scena del passaggio degli Dei sull'arcobaleno, sono pagine sublimi e consacrate dalla gloria, dinanzi le quali la critica non discute, s'inchina.

★

Rodolfo Ferrari, per la magnifica concertazione del «Crepuscolo degli Dei», aveva lasciato il più gradito ricordo di sè: iersera egli trovò intatta, o se mai aumentata, l'ammirazione nostra per la superba coscienza sua di direttore d'uno spettacolo d'arte. Bisogna riconoscerlo, egli ha operato un miracolo: con pazienza devota, con energia infaticabile, con una cura ed una costanza che non hanno riscontro, egli seppe disciplinare l'orchestra alla difficile partitura, così da ridurre la falange strumentale ad uno strumento solo, che, vivo ed organico, docile e pronto, risponde ad ogni suo cenno, precorre in atto ogni suo intendimento. L'«Oro del Reno» non ammette preponderanze di una parte della orchestra sull'altra, nè consente esorbitanze orchestrali sui cantanti. Esso esige bensì, da tutte le parti, quel concorso agile e sciolto alle grandi elaborazioni di armonia, nelle quali è la forma di bellezza dell'opera wagneriana. E Rodolfo Ferrari, conscio delle esigenze dello spartito, ha saputo ottenere tutto questo, presentando una concertazione così compatta, così organica, così sapientemente colorita, come da moltissimi anni non udimmo l'uguale. Ogni sfumatura dello spartito ha il suo valore lucido e chiaro, ogni passo, per quanto arduo, ha dall'orchestra un'esecuzione dalla virtuosità perfetta; i coloriti sapientemente e logicamente distribuiti con intelletto della dinamica orchestrale rendono viva ed animata quell'espressione di musica che ingrandisce e quasi divinizza l'azione scenica: l'azione, che, in sè stessa, nell'«Oro del Reno», è così arida per noi, per le nostre abitudini di vedere sulla scena la concitazione delle più ardenti passioni umane, per il nostro scetticismo a quel mondo quasi astratto di Dei disputanti per una donna e per un sacco d'oro.

La musica dà la vita a tutto ciò: e di Rodolfo Ferrari ben si può dire che infonda della sua vita in questa musica.

★

Anche l'esecuzione da parte degli interpreti vocali è stata sotto ogni aspetto ineccepibile.

Le ninfe del Reno, signore Zacconi, Giaconia e Benincori, tutte e tre in possesso di voci gradevoli e fresche, cantarono con molto garbo e sicurezza musicale.

La signora Bortolucci, imponente figura di donna, fu una «Frika» degna d'elogio; la signorina Ivanisi un'ottima «Freya».

Le tre figure principali dell'«Oro del Reno» sono: «Alberico», «Lorge» e «Wotan», ed anche nella scelta di questi, l'impresa ebbe la mano felice.

Il baritono Giardini, con la voce vigorosa e resistente alla fatica di intervalli pericolosissimi, e con l'azione scenica intelligente, diede vivo risalto alla figura di «Alberico»; il tenore Vaccari, caro al nostro pubblico per il grande successo conseguito nella «Valchiria» due anni fa, mostrò d'aver studiato con grande coscienza la parte di «Loge», cui, oltre al contributo della bella voce, così pieghevole allo scherno ed all'ironia, conferì un carattere di vivezza assai aggraziato.

Voce bronzea, dizione incisiva, gesto sempre largo e dignitoso, incedere solenne quale s'addice al Dio degli Dei, ecco le caratteristiche con le quali l'ottimo basso Nicoletti-Kormann ha tratteggiato l'imponente figura di «Wotan».

Non meno efficaci riuscirono i due giganti, signori Bettoni e Cocchi; il primo, in ispecie, con le rozze movenze, con la durezza dell'accento, con la voce fatta a bella posta cavernosa, riuscì un gustosissimo «Fasolt».

Tennero altresì con onore il loro posto il De Vecchi («Donner») e il Boscacci («Froh»); il Dusini-Trucchi fu un «Mime» perfetto.

Lo scenario, nuovo, riesce di bellissimo effetto, mercè una sapiente distribuzione di luci e di ombre. Peccato che l'illusione dell'arcobaleno non sia che parzialmente ottenuta; ma già è inutile, certi effetti sulle scene del Verdi, troppo anguste per certi spettacoli, non si possono ottenere.

★

In poche parole la cronaca della serata è fatta: teatro delle grandi occasioni: folla stipata dappertutto, occupati completamente palchetti e poltroncine. Alle 8.30, allorchè comparisce sullo sgabello direttoriale il m.o Ferrari, scoppia un applauso generale, che lo obbliga a voltarsi due volte per ringraziare. Poi... delle prime battute dell'opera poco o nulla si sente, perchè i soliti impenitenti ritardatari disturbano, e per avere silenzio, gli spettatori zittiscono, raddoppiando il rumore. L'atto procede ottimamente fra la più intensa attenzione dell'uditorio, che richiama, alla fine, alla ribalta per tre volte gli esecutori soli, ed una quarta col maestro Ferrari che, riluttante, comparisce alla fine, accolto da altissime grida di bravo. L'atto secondo è ascoltato con profondo raccoglimento, e non apparisce nel pubblico il benchè minimo segno di stanchezza. Alla fine scoppia una calorosa ovazione, che richiama alla ribalta per quattro volte il maestro concertatore ed i cantanti.

Un successo completo dunque, che, come fa onore al maestro Ferrari ed ai suoi validi cooperatori, è altresì prova evidente della pronta intelligenza del nostro pubblico.

A questo punto ci accorgiamo d'aver dimenticato un fatto di cronaca, e vi poniamo riparo. Un episodio della prima parte dell'opera fu vigorosamente zittito da alcuni spettatori, il cui fine orecchio era stato colpito da una dissonanza prodotta da due istrumenti. Ma come si fa ad accontentarli, Dio buono! se Wagner ha scritto che nello stesso tempo la tromba e il flauto devono emettere due note che hanno fra loro un intervallo di solo mezzo tono, cioè un «fa» ed un «fa diesis», bisogna ben assoggettarsi...

Questa sera seconda rappresentazione dell'«Oro del Reno».

Fenice. Oggi, in ambedue le rappresentazioni, verranno presentate le foche ammaestrate e il Circo in miniatura di Miss Dianda. Si produrranno pure gli intrepidi uomini volanti Wolfar's.

Domani lunedì rappresentazione sport.

La lotta al Politeama Rossetti. Poche volte il vasto ambiente fu così pieno come iersera. Il pubblico, un po' per il gusto preso allo spettacolo emozionante, un po' per la curiosità solleticata dagli ultimi incidenti, accorse in folla e durante tutta la serata seguì con assidua attenzione le varie vicende dei parecchi assalti.

Il debutto del gigante serbo Sava Rajkovic fu davvero impressionante. Certo da un uomo così alto e così grosso non ci si può aspettare attacchi rapidissimi, mosse fulminee e scatti, ma le sue prese e i suoi sforzi sono castighi di Dio per l'avversario capitato sotto le sue mani.

Con lui lottarono iersera lo stiriano Sedlan e l'americano Muldon, due lottatori abilissimi e quanto mai padroni dei segreti dell'arte. L'esito, però, non poteva esser dubbio. Ma ecco senz'altro i risultati degli assalti.

COMUNICATI*)

Chiarissimo sig. Oliani Dott. Ettore
CITTÀ.

Pubblicamente il sottoscritto, insieme a tutta la famiglia, esterna alla S. V. la sua più profonda riconoscenza e i più sentiti suoi ringraziamenti per la brillantissima e riuscita operazione della totale estirpazione della laringe - operazione difficilissima, che ebbe sì lieto successo.

Con Lei ringrazia ancora i specialisti **dottori Pertilio, Jurcev e Polliak,** che La coadiuvarono, con l'opera loro, in tanta difficile operazione.

Trieste, 6 marzo 1909.

NICOLÒ RADETICH
Imprend. marittimo.

Per ragioni conosciute e nell'interesse dei propri figli, il sottoscritto avverte che non riconosce nè riconoscerà alcun debito contratto o da contrarsi da sua moglie.

ANTONIO PAOLUZZI
Possidente in Istria e negoziante in vini a Neumarktl.

Quanto il già celebrato fabbricatore di epiteti, noto in Giudea e Galilea, l'ispiratore di un pseudo corrispondente fa scrivere, con grave offesa alla verità, nel N. 9 dell'organo clericale «L'Amico» in un carteggio da Isola e precisamente sulla questione Calabria-Messina (perchè volendo confutare il tutto ci vorrebbe troppo tempo), per nulla corrisponde al vero. Sta invece il fatto che non ancora costituitosi il comitato, si pensò anzitutto di delegare due dei sottofirmati perchè officiassero il presidente di questa Società agricolo-operaia cattolica, poichè dovendo e volendo in tale circostanza dimenticare da parte nostra ogni questione politica, e certi dell'adesione dei clericali, si voleva formare un comitato numeroso e misto. Purtroppo contro le nostre ottimistiche previsioni, la risposta data dall'onorevole presidente Giovanni Ulcigrai ai due delegati, dopo di essersi naturalmente preso un certo tempo per meglio consultarsi, è stata questa: «Io da parte mia sono disposto e nulla ho in contrario, però devo renderli attenti che purtroppo ho da fare con certa gente che assolutamente non comprende» (parole testuali). Naturalmente che ad una risposta così recisa, al comitato, dopo di aver stigmatizzato tale procedere del partito clericale, non rimaneva altro che mettersi all'opera; ciocchè fece senza por tempo in mezzo. Incominciò il suo lavoro precisamente portandosi di porta in porta senza fare alcuna eccezione, ma quando e dalla famiglia Zavez, dalle famiglie Giacomo e Franc. Bologna, Dandri, Vascotto ecc. ecc., ed in fine dal catechista don Dubaz, si sentì ripetere proprio come un organetto (se non volete come fra Galdino) ovunque la solita antifona «Noi facciamo separatamente e da soli», domandiamo al corrispondente di quel giornale poco cristiano se sarebbe stato lui disposto a subire ulteriori smacchi e perdere così inutilmente il tempo tanto prezioso! Era logico che si desistesse di bussare a quelle porte dalle quali ci si attendeva pronta e stereotipata la stessa risposta.

Questa è la verità, e lo smentisca se può il celebrato fabbricatore di epiteti e d'insolenze che nasconde il suo nome sotto l'usbergo dell'anonimo e al quale una lezioncella per certo non starà male. E sì che lo dovrebbe sapere, e per la sua cultura e per esperienza: che chi cerca trova, e chi la fa l'aspetta. Ma chi è, alla fine, che ha fatto e fa la politica?!

Isola, 3 marzo 1909.

Il Comitato

Bearzotti Giuseppe, Degrassi Fausto, Dagostini Sebastiano, Longo Ettore, Delise Giuseppe, Ravasini Enrico, Udine Nicolò, Zilio Geremia

---

N. 1963.

AVVISO D'ASTA.

Si porta a pubblica notizia, che per allogare il lavoro di costruzione del tratto della strada Cittanova-Torre, lungo la Diga, fra l'ettometro 23.0 e l'ettometro 36.0, si terrà un pubblico incanto nel giorno 22 marzo a. c. nell'ufficio della Giunta provinciale, alle ore 12. Saranno accettate soltanto offerte in iscritto presentate in persona dall'offerente. Nell'offerta saranno chiaramente indicati il nome e cognome dell'offerente, il di lui domicilio e la sua condizione; in lettere e in cifre il ribasso in ragione di un tanto per cento sull'importo preventivato di cor. 38.103.80.

Non verranno prese in considerazione le offerte contenenti riserve.

Ogni concorrente, all'atto dell'offerta dovrà prestare una cauzione in denaro od effetti pubblici corrispondente alla somma di 2000 corone, che rimarranno in deposito alla Cassa provinciale fino al giorno della scelta del deliberatario.

L'approvazione dell'appalto è riservata alla Giunta provinciale.

I piani, preventivi di spesa e le condizioni, come pure formulari per le offerte, sono ostensibili presso l'ufficio tecnico provinciale.

Parenzo, 2 marzo 1909.

Dalla Giunta Provinciale dell' Istria

Il Capitano provinciale
Dott. Rizzi.

*) **La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge**

Sedlan per i primi istanti sembra non voglia neppure permettere che il serbo lo tocchi e gli sfugge, girando attorno al tappeto. Alfine le lunghe braccia del serbo lo acciuffano, lo gettano di peso sul tappeto, lo rotolano a destra e sinistra e, finalmente lo stringono in mezza elson e, nonostante il tentativo di «pontare», lo costringono al tappeto. Durata dell'assalto: 6'9".

Il secondo assalto fra il Rajkovic e l'americano Muldon durò solo 1'.37", e per colpa del Muldon che, avendo preso a cuor leggero l'avversario, si fece afferrare in un'improvvisa cintura con l'aggiunta d'una mezza «elson» e rovesciato sulle spalle, dovette cedere. La folla applaude lungamente e vivamente la rapida e bella vittoria del serbo.

L'olandese Hansen, dopo 11'.12" di assalto vivace col tedesco Reglin, gli fece toccare le spalle in forza ad una presa di spalla seguita dallo schiacciamento del ponte.

Il lungo transvaaliano Schott e il tedesco Siegfried fecero un lungo assalto durissimo e qualche volta violento, durante il quale, però, emerse sempre la superiorità della scuola del Siegfried, che atterrò lo Schott dopo 20'.47" in forza di un riuscitissimo giro d'anca e testa in piedi.

L'alsaziano Raoul le Mountans riprese l'assalto, rimasto indeciso due sere addietro, col danese Christensen. I primi dieci minuti di lotta trascorsero vivacissimi. Non un colpo che restasse senza risposta, non una parata senza il controattacco. Alla ripresa, Mountans cravattò energicamente, e Christensen rispose con mezze «elson» durissime. Su di un tentativo di presa di testa in piedi, Mountans risponde con una cintura da dietro e porta a terra Christensen, il quale, però, lo sorpassa, riesce a mettergli una mezza «elson» e lo rovescia sulle spalle. L'assalto durò complessivamente 16'.5".

Massimo Raicevich lottò col «campione austriaco» viennese Fössleitner, che anche iersera fu urlatissimo.

Il Fössleitner, sia per avere di fronte un avversario d'indiscussa superiorità come Raicevich, sia per i fischi che ogni tanto s'attirava con le sue mosse brusche, finì col perdere ogni padronanza di sè, e commise errori su errori, che gli valsero anche parecchi ed energici richiami da parte dell'arbitro. Fra l'altro, afferrato in una cravatta da Raicevich, si mise a dargli pugni sulle mani! Siccome nonostante i richiami e le ammonizioni, egli continuò a seguire nel suo sistema, la Giuria dovette intervenire a far sospendere l'assalto e rinviarlo a lunedì. Intanto fra un subisso di applausi e di evviva del pubblico tutto in piedi, un servo di scena consegnava a Raicevich una corona d'alloro guernita di un ricco e largo nastro dai colori nazionali italiani, con la scritta «Gli amici a Massimo Raicevich». Raicevich ne rimase commosso e, con la corona al braccio, sempre accolto da nuove e vivissime ovazioni, si presentò più volte a ringraziare.

L'assalto col Fössleitner, frequentemente interrotto, durò mezz'ora circa. Il pubblico, uscendo dal teatro, rinnovò a Raicevich la caldissima dimostrazione di simpatia e molti lo accompagnarono per un lungo tratto, mentr'egli si allontanava in vettura.

* Oggi, nel pomeriggio (ore 4) lotterà il serbo Rajkovic contro l'agilissimo Hansen e Mass. Raicevich contro Reglin.

Di sera (ore 8) il serbo lotterà col transvaliano Schott e Mass. Raicevich lotterà con il bravo Moutans.

Eden. Anche ieri il teatro era affollatissimo e tutto il programma si svolse tra continui applausi. Oggi si daranno le solite due rappresentazioni domenicali.

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta, in via Ugo Foscolo, darà oggi due rappresentazioni: alle 4 e alle 8 pom.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. - Ore 8.15. - (Pari 38). *L'oro del Reno*, in quattro quadri, prologo dell'*Anello del Nibelungo* di R. Wagner

FENICE. Circo equestre Bisini. - Ore 4 e 8. Rappresentazioni variate.

EDEN. Ore 3.30 e 8.30. Spettacolo di varietà.

POLITEAMA ROSSETTI. Campionato di lotta. Ore 4 e 8.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per la disgraziata fine di un bimbo

Il 30 scorso dicembre, in casa dei coniugi Carucci, avveniva una terribile sventura. Il penultimo dei loro cinque figli, Michele, di 2 anni, durante una breve assenza della madre, avvicinatosi al focolare sul quale ardeva la legna, rimaneva investito dalle fiamme e riportava sì gravi scottature, che due giorni dopo, malgrado tutte le cure dei medici, moriva.

Il pietoso caso ebbe ieri il suo epilogo in Tribunale.

Emilia Carucci, di 29 anni, da Martina Franca (provincia di Lecce), comparve accusata del delitto di mancata sorveglianza.

La povera donna, che aveva rinunciato al difensore, raccontò con le lagrime agli occhi come s'era svolto il triste caso. In quel pomeriggio, messa a cuocere la cena, dopo aver atteso invano una comare che le aveva promesso di venire a dare un'occhiata ai bambini, si recò all'Ospedaletto, per visitare una figlioletta che giaceva ivi gravemente ammalata di pleurite.

— Avevo lasciato i bambini nella stanza attigua alla cucina - disse. - Il piccolo Michele era a letto assieme all'ultimo nato, che ha tre mesi; gli altri due giocavano seduti a terra. Quando rincasai un'ora dopo, trovai la casa piena di gente che commentava la disgrazia ed il povero figlio mio era già stato trasportato all'Ospedale....

E la povera donna si terge le lagrime che le sgorgano dagli occhi.

— Doveva prendere tutte le precauzioni possibili, prima di uscire - le dice il presidente. - Innanzi tutto avrebbe fatto bene a spegnere il fuoco. E poi, non poteva chiudere i fanciulli a chiave nella stanza?...

— Se avessi saputo quel che doveva accadere - singhiozza la poveretta - certo che l'avrei fatto. Ma ho pensato che la mia comare sarebbe giunta subito. E' stata una fatalità.

E scoppia in dirotto pianto.

Tutti sono commossi; e il P. M. trova necessario di mitigare ai suoi occhi il compito che deve eseguire, rilevando che nei casi simili all'attuale la legge viene applicata per esempio degli altri. Troppo grande è il dolore che colpisce la madre che perde così tragicamente il frutto delle sue viscere, a paragone della pena prevista dal Codice. Ma bisogna aggiungere a quella punizione un'affermazione della Giustizia umana, poichè le altre madri siano più oculate, più guardinghe.

La Corte condanna la Carucci a 24 ore di arresto, soltanto.

Senza patria - Da Erode a Pilato

Giuseppe Bruch di Ferdinando, fu condannato nel 1906, per furto, a 2 anni di carcere duro ed al bando dagli Stati austriaci. Finito nell'agosto scorso di scontare la pena, egli avrebbe dovuto recarsi in Germania, sua patria. Rimase, invece, in Austria, passando da Capodistria a Pola; poi venne a Trieste e fu arrestato la sera del 10 febbraio u. s. Accusato della contravvenzione di revertenza al bando, fu condannato a due settimane di arresto, e, a pena espiata, doveva essere scortato al confine.

Il Bruch ricorse contro la sentenza, e ieri, durante lo svolgimento dinanzi ai giudici di seconda istanza, narrò:

— No xe colpa mia se son rimasto in Austria. Co' go finido la condanna - dice - son andà al Capitanato e là i me ga domandà de andove che iero. Mi go dito de Trieste, perchè anche mio papà iera de Trieste. I me ga domandado se gavessi soldi, e go dito de sì; e alora i me ga dito de vignir qua. De qua i me ga mandado in Germania, disendo che mi iero sudito germanico. Ma, a Passavia, l'autorità de Germania me ga mandado qua de novo. Mi son andà alora ala Polizia, e là i me ga dà in consegna al signor Kreiner. Lui 'l ga dito che iera afar del signor Titz, ma el signor Titz ga dito che no iera afar suo e 'l me ga tornà a mandar del signor Kreiner. El signor Kreiner alora, disendo che no 'l saveva cossa far, el me ga consegnà al signor commissario Pechotsch, e lui el me ga dito che gnanca lui no 'l saveva cossa far; e 'l me ga dito che andassi a Pola o a Fiume, che intanto restassi un per de giorni qua, e che faria una suplica per otignir che i me cavassi el bando. Inveze, i me ga arestado. Andove go de andar?

Il caso si presenta singolare; ed il presidente decide di chiamare al dibattimento il commissario sup. dott. Pechotsch, per averne qualche schiarimento.

Il dott. Pechotsch viene subito e spiega:

— Il Bruch è suddito germanico, o almeno tale dovrebbe essere, data la nazionalità del padre di lui. L'autorità di Germania, però, essendo il padre dell'accusato rimasto assente dalla Germania più di 10 anni, ritenne che egli fosse decaduto dal diritto di cittadinanza in quello Stato: e, quindi, non riconosce l'accusato come suo suddito. Il Bruch, quindi, non è austriaco, sebbene nato in Austria; e non è germanico, sebbene nato da padre germanico. Ad ogni modo, una volta bandito, la legge deve aver vigore. Non è cittadino austriaco e ciò basta.

Il dott. Pechotsch nega, poi, di aver permesso all'accusato di rimanersene temporaneamente a Trieste. Lo consigliò, invece, di recarsi a Fiume, poichè là poteva rimanere e cercarsi un lavoro, in attesa che, eventualmente, il bando gli venisse revocato. E per ciò avrebbe potuto fare un'istanza speciale.

La Corte conferma, quindi, la sentenza del primo giudice.

La pubblica violenza d'un pregiudicato

Francesco Michelcich, di 40 anni, da Trieste, già punito una decina di volte per crimini di: grave lesione corporale, furto, pubblica violenza e per contravvenzioni in genere, comparve ieri dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di pubblica violenza e contravvenzione di offese verbali e rali a persona dell'autorità.

Arrestato il 10 febbraio scorso, per aver minacciato pericolosamente una sua examante, fu condotto alla presenza d'un impiegato di polizia. Vederlo e scagliarsi contro di lui, fu per il Michelcich tutt'uno: e l'impiegato fu per essere colpito in pieno petto con un formidabile pugno.

Quattro guardie di p. s., accorse, ebbero un bel da fare per trattenere il forsennato, che le colpì con pugni e calci.

L'accusato cercò ieri di attenuare la sua responsabilità, dicendo che quel giorno era totalmente ubriaco.

Tale circostanza non riuscì però confermata da alcuno dei testimoni; perciò la Corte lo condannò a 6 mesi di carcere duro col solito inasprimento.

★

Presiedette il primo dibattimento il cons. dott. Andrich; gli altri, il cons. Clarici. Giudici: Parisini, Lion e Gentilli. rici. Giudici: Parisini, Lion e Gentilli. P. M. il sost. Proc. di Stato dott. Zumin.

Per una lettera

Riferimmo a suo tempo come, in seguito ad una lettera contenente frasi ingiuriose mandata dal maestro Antonio Smareglia all'editore musicale sig. Carlo Schmidl, questi si querelò per lesion d'onore e il m.o Smareglia fu condannato a 30 corone di multa.

Da parte del querelante s'era sostenuto che, sebbene si fosse trattato d'una lettera chiusa in busta, bisognava ritenere sussistenti gli estremi della pubblicità voluta dalla legge per la punibilità dell'ingiurie, avendo il m.o Smareglia, per le sue condizioni peculiari, dovuto dettare la lettera ad altri, e, inoltre, essendoci la probabilità che la lettera indirizzata allo Stabilimento editore Carlo Schmidl, venisse aperta da altro impiegato della ditta, autorizzato ad aprire tutte le lettere.

Il giudice accettò tale tesi e pronunciò, come dicemmo, sentenza di condanna. Il maestro Smareglia produsse gravame di nullità e ieri il ricorso fu discusso dinanzi al Tribunale.

L'avv. Pincherle, per il ricorrente, osservò ieri che non poteva ritenersi sussistente la «pubblicità» della lettera nel caso in termini, poichè il m.o Smareglia, non solo s'era assicurato che la lettera non venisse intesa da altri, ma la aveva dettata al proprio figlio, del cui riserbo poteva e doveva essere sicuro. Nè l'estremo della «pubblicità» poteva ritenersi sussistente per l'altro motivo addotto e che alludeva alla probabilità che la lettera capitasse in mano a terzi, poichè, sebbene la stessa fosse indirizzata allo Stabilimento editore Carlo Schmidl, in realtà essa fu ricevuta e aperta dal signor Schmidl, e di fronte a una possibilità problematica, si aveva, invece, un fatto certo e positivo che la escludeva.

La Corte, accedendo alle vedute del ricorrente, accolse il ricorso e, annullando la sentenza del primo giudice, pronunciò assoluzione.

(Tribunale industriale)

Ieri fu discussa la vertenza sorta fra Giuseppe Pettaros, bracciante, e lo scalpellino Paolo Zanette.

Il Pettaros aveva impetito il Zanette per l'importo di cor. 18, quale indennizzo di mancante disdetta di lavoro.

— Son stado mandà via - dice l'attore - perchè son restado a casa de lunedì.

Pres. E perchè non si presentò al lavoro?

— Perchè gavevo mal a una gamba e riscaldo.

— Ah! mal de gamba e riscaldo, sì - esclama il convenuto - el ga fato festa come tanti altri lunedì anche in quel.

— Prima fazevo festa, no digo de no, ma adesso che go rivà a capir che no dovevo far festa, no la go fata. Son restado a casa perchè iero malado.

— Lei la disi che la iera malado, e mi propono che vegni ciamada come testimonio mia fia, che la lo ga visto in osteria de Valle, in compagnia de altri, che la beveva.

— E' vero ciò? - chiede il presidente all'attore.

— Signor presidente, sua fia no podarà dir gnente gnanche se la la ciama: no la ga gnanche quatordise ani!

— Risponda alla mia domanda, ma dica la verità: E' stato in quel lunedì all'osteria?

L'attore rimane qualche momento indeciso, e poi:

— Sì, sì - dice - adesso me ricordo che son stado in quel'osteria, ierimo in tanti in compagnia; ma go bevudo 'ssai poco, gnanche un goto; xe vignù suso solo un litro.

La Corte, non essendo chiamata a giudicare sul quantitativo del vino bevuto dall'attore ma se il di lui licenziamento era giustificato o no, respinse la petizione, condanando l'attore al pagamento delle spese di lite.

*

Presiedeva il cons. Brelich; assessori: Vincenzo Caldara per i datori del lavoro, e Ferdinando Colobig per gli operai.

(Corte d'Assise di Zara)

Il processo Viola

Zara, 6 (per tel.). E' terminato il processo intentato contro l'impiegato luogotenenziale Viola, per titolo di truffa.

I giurati risposero negativamente ai vari quesiti e il Viola fu dichiarato assolto.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il pir. „Principe Hohenlohe“ con una grave avaria in macchina.

Come si rileva anche dalla odierna corrispondenza da Pola, il piroscafo lloydiano addetto alla linea celere della Dalmazia, «Princ. Hohenlohe», ha avuto, durante il suo ultimo viaggio, una grave avaria all'elica centrale. Come si sa, i piroscafi «Hohenlohe» e «Gautsch» hanno tre macchine e rispettivamente tre eliche. Partito da qui giovedì mattina alle 8, il «Princ. Hohenlohe» proseguì regolarmente fino alla partenza da Spalato; ma, prima dell'arrivo a Curzola, l'elica centrale cessò di funzionare. I macchinisti fecero di tutto per riuscire a riparare il guasto, ma dovetero rinunziarvi. Il viaggio da Curzola a Cattaro e da Cattaro a Trieste dovette essere compiuto con le due macchine laterali: ciò che apportò ben sette ore di ritardo nell'arrivo a Trieste, avvenuto iersera alle 11, anzichè alle 4 pom., come stabilito dall'itinerario.

Il grande bark lussignano «Contessa Hilda», comandato dal cap. Sirola, arrivò felicemente il 5 corr. a Falmouth (Inghilterra) per ordini, proveniente da Port-Pirie (Australia).

Il bark ellenico «M. Stavros» rimorchiato a Trieste.
Il bark ellenico «M. Stavros», che circa un mese fa in viaggio da Fiume per Venezia s'incagliò gravemente sugli scogli di Fanera, e che poi fu disincagliato dal piroscafo di salvataggio «Belrorie», a rimorchio di questo è giunto iersera a Trieste, dove molto probabilmente sarà riparato.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 11 pass., «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali; il pir. inglese «Garryvale» da Rangoon e Porto Said; il pir. ital. «Ariete» da Malta e Catania; i pir. a.-u. «F. Cosulich» da Venezia, «Lapad» da Catania, «Vis» da Curzola e scali con 33 passeggeri, «Prazatus» da Seriphos, «Jadro» da Metcovich e scali con 6 passeggeri.

Partirono i pir. del Lloyd «Barone Gautsch» per Cattaro, «Amphitrite» per Alessandria e Porto Said; i pir. a.-u. «Biocovo» per Sebenico, «Bosnia» per Metcovich; il pir. ital. «Solferino» per Genova; il pir. inglese «Elswick-Lodge» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Ampelea» arrivò il 5 a Rovigno, «Adria» il 4 a Nizza, «Zichy» il 3 a Palermo, «Balaton» il 2 a Cardiff, «Principessa Cristiana» il 2 a Glasgow, «Deak» partì il 3 da Girgenti per Rouen, «B. Kemeny» il 4 da Malta per Trieste, «Duna» il 3 da Glasgow per Malta, «Baross» e «Arad» passarono Gibilterra il 3 diretti per Venezia il primo e per Savona il secondo, «Filippo Artelli» partì il 2 da Shields per Trieste.

Lloydiani. «M. Bacquehem» proseguì il 5 da Suez per Karachi.

Per l'Esposizione provinciale istriana

Capodistria, 6. Stasera si costituirono qui il Comitato locale tecnico per l'Esposizione Istriana e il Comitato locale ai ricevimenti e feste. Il primo elesse a presidente l'ing. Gregorio Calogiorgio, a vicepresidente l'ing. Giusto Catolla, a segretario l'ing. Emilio Gerosa, a vice-

segretario l'ing. Salvatore Bonnes e a cassiere il tecnico Vittorio Cocever. Il Comitato ricevimenti e feste nominò presidente il sig. Francesco de Almerigotti, a vicepresidente l'avv. Stefano Derin, a segretario il prof. Orlando Inwinkl, a vicesegretario il sig. Nino de Petris e a cassiere il dott. Paolo Pizzarello.

Il Comitato Esecutivo dell'Esposizione è convocato alla sua prima seduta per giovedì 11 corr. ad ore 4 pom. nella sala comunale di Capodistria.

L'„Otello" di Verdi a Pola

Notiziario polese

Pola 6. Stasera, dopo circa dieci anni che non si dava, andò in scena l'«Otello» di Verdi. C'era viva attesa e quindi il teatro era affollato di un pubblico scelto ed attento. I primi applausi proruppero dopo l'«Esultate», cantato dal protagonista tenore Colazza con rara potenza di voce. Gli applausi si rinnovarono alla chiusa dell'atto, dopo il celebre duetto. Il successo andò sempre crescendo. Alla fine dell'atto secondo il tenore Colazza, insieme al baritono Maggi, che interpretò la parte di «Jago» con vero intuito d'artista, furono evocati più volte prima da soli, poi col maestro cav. Gialdini, che concertò lo spartito con la solita maestria. Il soprano signora Bruschini si rivelò un'artista perfetta e fu molto applaudita, specialmente dopo l'«Ave Maria». Ottime le parti secondarie, specialmente il Perini nella parte di «Lodovico». Anche le masse corali si mostrarono all'altezza del capolavoro verdiano.

* La Società di protezione fra impiegati daziari dell'Istria indice il proprio congresso generale ordinario per il 16 corr., alle 6 pom., all'Arco Romano. All'ordine del giorno c'è, fra altro, la relazione finanziaria e la nomina delle cariche sociali.

* Oggi il lloydiano «Principe Hohenlohe» giunse dalla Dalmazia con rilevante ritardo causa la rottura di un elica riportata nell'andata.

* In via Carducci N. 7, nell'osteria condotta da Edmondo Urch, scoppiò alle 3.30 del pomeriggio un incendio. La servente del locale, certa Anna Ladonaz, gettò sul pavimento il contenuto di un vaso di benzina, che s'incendiò. Parte del pavimento e i mobili andarono bruciati; cosichè il proprietario del locale denunciò un danno di cor. 2000, che è coperto da assicurazione.

SCARTO.

Intero, di coraggiosi
Terrore io metto;
Se resto *senza corе*
Dò il mio dolce sapore
Al viandante stanco e all'augelletto.

Spiegazione del giuoco precedente:
SCOLARE - RICCHI - SCRICCHIOLARE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 6 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 628.75, Staatsbahn 671.50, Alpine 633.—, Lotti turchi 184.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 198.30 (198.75), Disconto 186.80 (187.25).

Parigi apertura dell'Italiana 103.40 poi sino —.—, Chiusa francese 98.22 (98.12), Italiana 103.20 (103.40), Spagnuola 97.97 (98.—), Banche Ottomane 713.— (713.—) Rio Tinto 1753 (1751), Lotti turchi 175.25 (175.50).

VIENNA 6. (Dopo Borsa). Credit 628.25, Credit ungherese 732, Bankverein 519.50, Länderbank 433.75, Staatsbahn 672, Lombarde 103.25, Alpine 633, Rima 525.50, Lotti Turchi 184.50, Russo 1906 96.55, Rend. ungherese 91.45.

PARIGI 6. (Dopo Borsa). Francese 3% 98.23, Russo 5% 100.25, Spagnuolo 4% 97.85, Turco 4% 95.75, Portoghese 3% 59.60, Rio Tinto 1753, Cape Copper 185.50, Tharsis 141, De Beers 320.50, Randmines 198.50, Eastrand 111, Goldfields 126.50, Hartmann 513, Balia 427, Platine 406, Toula 276, Sosnovice 1471, Maltzoff 837.

Listino. Napol. 19.01 a 19.05, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.97, Londra 239.75 a 240.35, Francia 95.— a 95.25, Italia 94.65 a 94.95, Banconote italiane 94.55 a 94.95, Germania 116.80 a 117.15, Banconote germaniche 116.80 a 117.15, Rend. austr. carta 94.15 a 94.50, Rendita austriaca in corone 94.10 a 94.50, Rendita ungherese in Corone da 91.20 a 91.50, Credit 627.50 a 628.—, Italiana 102.— a 103.—, Staatsbahn 670.50 a 672.50, Lombarde 102.50 a 104.50, Lotti turchi 183.— a 185.—.

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 98.22, Rendita ital. 3½% 103.20, Rend. Spagnuola esterna 97.95, Azioni Banca ottomana 713.—

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 95.75, Cambio Londra 252.25, Rendita austr. in oro 99.10, Rend. ungh. in oro 4% 94.70, Länderbank 484.—, Lotti turchi 175.25, Banca di Parigi 1579, Meridionali ital. 659.—, Azioni Rio Tinto 1753.

Londra 6. (Cambi Chiusa). Consolid. 84¼, Lombardi 4¼, Argento 23¼, Rendita Spagnuola 96¼, taliana 102¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2$^{3}/_{16}$.

Caffè. *Amburgo* 6. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.25, per maggio 34.—, per settembre 32.—, per dicembre 31.25.

Havre 6. (Chiusa). Santos good average p. marzo (per 50 chilogrammi) a fr. 44.25, per maggio 44.—.

Nuova York 6. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 6 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 6. Mercato calmo. Tenders in Dochets 52. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 21000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo 505/100, Marzo-aprile 505/100, Aprile-Maggio 505/100, Maggio-Giugno 506/100, Giugno-Luglio 507/100, Luglio-Agosto 507/100, Agosto-Settembre 502/100, Settembre-Ottobre 497/100, Ottobre-Novembre 494/100, Novembre-Dicembre 492/100.

Petrolio. *Anversa* 6. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 63.—, per aprile 63.25, maggio-agosto 62.75, settembre-dicembre 62.50. fiacco

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 16.60, per aprile 16.75, per marzo-giugno 16.95, maggio-agosto 16.85. calma

Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 24.20, per aprile 24.35, per marzo-giugno 24.75, per maggio-agosto 24.65. staz.o

Farina. *Parigi* 6. Fleura de Paris per 100 k. per mese corrente 31.20, per aprile 31.45, per marzo-giugno 31.80, per maggio-agosto 32.—. staz.o

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 39.50, per aprile 39.75, maggio-agosto 40.50, settembre-dicembre 38.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio da 88° uso nuovo 27.—27.25, staz.o, bianco per mese corr. 32 3/8, per aprile 30.50, per maggio-agosto 31.—, ottobre-gennaio 28.75. Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Amburgo 6. (Chiusa) Per marzo 20.65, per aprile 20.65, per maggio 20.85, per giugno 20.90, per luglio 21.—, per agosto 21.15. calmo

Londra 6. Java a scell. 10.06, Rape greggio a 60. 10¼. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 6 Marzo 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Congo	9	Scaricazione
1 a	Srgj	12	»
1 b	Solferino	6	Caricazione
3	Praga	11	Scaricazione
6	Semiramis	11	Caricazone
9	Gisela	9	Scaricazione
12 a	Ariele	9	»
12 b	Colombo	8	»
13 a	Argentina	6	Caricazione
13 b	Fausto Cosulich	6	»
14	E. F. Ferdinand	9	Scaricazione
17	Stanfield	14	»
21	Brescia	9	»
22	Gardenia	10	»
23	Tennyson	12	»
24	Adour	6	Caricazione
25	Tirreno	6	Scaricazione
Molo I	Amphitrite	6	Caricazione
» II			
» IV	Arc. M. Teresa	12	Scaricazione
» IV	Adriatico	14	»
0	Immacolata	16	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 500. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA fina con lunghi attestati, capace dirigere tutte le faccende domestiche offresi; possibilmente presso signore solo. Indirizzo al Piccolo. 2664 A

GIOVANOTTO 22 anni, con buoni attestati, parla tedesco e sloveno, cerca posto qui o fuori quale servitore casa signorile. Francesco Savernig, via Torretta N. 6, IV piano. 3125 A

GIOVANOTTO 22 anni, parla tedesco e sloveno, cerca posto qui o fuori quale servo d'albergo. Francesco Savernig, via Torretta N. 6, quarto piano. 3124 A

SERVITORE buoni attestati cerca posto in casa privata. Indirizzo Piccolo. 2953 A

UOMO giovane, tedesco, cerca posto come servitore. Offerte «Intelligent» Piccolo. 10576 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA Hotel italiano, tedesco cerca Agenzia Trebitz, S. Nicolò 31. 3096 B

CUOCA cercasi subito. Via Vienna 15, Solazzi. 10525 B

CAMERIERA tedesca, con lunghi attestati cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3066 B

CUOCA cantina caserma marina cercasi. - Campo Marzio. 10491 B

DOMESTICA possibilmente friulana cercasi prontamente. Via Romagna N. 12. 10141 B

DOMESTICA ragazzetta da 15-18 anni cercasi da piccola famiglia, preferibile sappia un po' cucire o ricamare; anche tedesca. Via Istituto 40 A, porta 9. 10489 B

DOMESTICA cercasi corone 18 mensili. Chiarbola superiore 32, vis-à-vis Spremitura. 10495 B

DOMESTICA pulita, sappia anche cucinare cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3055 B

DONNA di servizio, cercasi. Via Carradori N. 9, primo piano, sinistra. 3141 B

DONNA di servizio, per tutto il giorno, cercasi. Corsia Stadion N. 4, terzo piano, destra. 10513 B

DONNA chiave, che sapia cucinare, cerca signore solo dalla Grecia. Piazza Stazione 3, quarto. 10537 B

DONNA o ragazza per tutti lavori di casa, cercata subito da piccola famiglia, buona paga. Via Bosco 17, porta 9. 3156 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno o domestica cercasi. Montecuccoo 9, primo. 10522 B

PRESTASERVIZI onesta, capace stanze, cercasi per mattina. Indirizzo Piccolo. 3149 B

PRESTASERVIZI abile, robusta, cercasi dalle 8 alle 5. Tigor 9, II, sinistra. 10557 B

PRESTASERVIZI cercasi. Acquedotto 91, primo, sinistra. 3187 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi; presentarsi dopo le 9. Indirizzo al Piccolo. 3197 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12330 B

PRESTASERVIZI cercasi per un'ora soltanto alla mattina. Indirizzo Piccolo. 3120 B

RAGAZZA per tutto cercasi prontamente. Geppa 15, I. 10536 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE tedesca, attualmente occupata, pratica nel cucito e lavori muliebri, cerca posto per aprile, per uno o due fanciulli. Offerte sub «Intelligent» inviare fermo Posta piazza Giuseppina. 2972 C

COMMESSO viaggiatore cerca impiego presso ditta o stabilimento, parla italiano, francese e greco. Scrivere «Orientale» al Piccolo. 3152 C

CORRISPONDENTE perfetto francese, inglese, tedesco, dispone due ore giornalmente. Offerte «Leistungsfähig» Piccolo. 10514 C

CAPODISTRIA. Impiegato disponibile due, tre ore al giorno, cerca occupazione accessoria. Assumerebbe eventualmente qualunque lavoro domicilio. Gentili offerte «Impiegato» indirizzare al Piccolo. 10427 C

DIRETTORE tessitura, tintoria, candeggio, finissaggio, con discreta pratica anche maglieria, già montatore e direttore importanti stabilimenti, desidererebbe cambiare, disposto andare anche all'estero ove trovasi già. Pratico articoli esportazione e vendita. Offerte: E. Zanoni, Montevideo, poste restante. 64960 C

GIARDINIERE abile, lavoratore indipendente, 27 anni, ammogliato, senza figli cerca posto presso casa signorile, eventualmente anche all'estero. Offerte al Piccolo sub «Ziergärtner». 3131 C

GIOVANE pratico nel disegno-meccanico cerca posto prontamente. Indirizzo Piccolo. 3180 C

LAVORO cucito qualsiasi, casa propria, signora raccomandasi. Ugo Foscolo 32, IV, Venier. 10533 C

MAGAZZINIERE trentenne, praticissimo spedizioni, conoscitore ramo coloniali, droghe, ottimi attestati, cerca posto, miti pretese. Offerte «500» Piccolo. 3140 C

PERSONA onesta cerca posto fiducia, riscuotitore, magazziniere, parla e scrive italiano, tedesco, serbo-croato. Gentili offerte sub «Fiducia 100» fermo posta Chiarbola superiore. 2969 C

PENSIONATO ammogliato cerca posto quale portinaio. Offerte «N. 342» al Piccolo. 10358 C

RAGAZZA povera, sorda, capace tutti lavori cerca famiglia di cuore. Androna Pane 5, quinto. 3074 C

SARTA abilissima, assume lavori mite prezzo, massima sollecitudine. Indirizzo Piccolo. 2761 C

SARTA bianco capacissima corredi sposa, uomo, specialista cuciture tecniche, marocchini, bigliardi offresi. Offerte «Specialità» Piccolo. 10438 C

SARTA giornata bravissima, modelli francesi, raccomandasi buone famiglie; inviare cartolina. Indirizzo Piccolo. 3117 C

SIGNORINA distinta, intelligente, lunga pratica commerciale offresi primaria ditta. Offerte «Distinta» Piccolo. 3090 C

SIGNORINA tedesca cerca posto per imparare lingua italiana. Offerte «Tedesca» Piccolo. 10580 C

SIGNORINA condurrebbe alcune ore al giorno bambini passeggio. Offerte «Semplicità» Piccolo. 3179 C

SIGNORINA comptoirista, da anni in casa primaria, desidera cambiare posto. Offerte «Diligente» Piccolo. 2327 C

SARTA per bambini e biancheria offresi. Farneto 49, V. porta 40. 3065 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA tappezziere, cercasi. Via Boschetto 4. 10545 D

APPRENDISTI fabbri-maniscalchi cercansi. Via Bosco 22. 10463 D

AIUTANTE operatore autorizzato cercasi prontamente; presentarsi con certificato. Cinematografo Spina. 10490 D

BRAVE lavoranti, mezze lavoranti, sarte signora, cercansi, accenttansi paganti. Francesco 15, secondo. 3169 D

BANDAI apprendisti, cercansi prontamente. Farneto 31. 3195 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

I genitori **Raoul** e **Alice Florio-Andrich** in unione alla sorellina **Ninetta**, con animo straziato, partecipano ai parenti ed agli amici che quest'oggi alle 4 pom. il loro caro angioletto

FAUSTINA

fu rapito al loro amore nella tenera età d'anni 2.
Il trasporto seguirà direttamente al Camposanto.
TRIESTE, 6 Marzo 1909.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

La famiglia **de** [illegible]**Sigmundt** dà il triste annuncio della morte avvenuta quest'oggi di

Giovanni Marinig

che per il corso di 41 anno fu suo fedele servitore.
Trieste, 6 Marzo 1909.

†

MATTEO TOMICH

da Lissa; d'anni 79

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.
L'addoloratissimo figlio **Giovanni**, le figlie **Anna** m. **Zaccaria**, **Antonietta** m. **Tramontana**, il fratello **Luigi**, la sorella **Milica** m. **Eurich** e la nuora **Antonietta**, partecipano tale irreparabile perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.
Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 8 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 21 di via Lazzaretto vecchio.
Trieste, 6 Marzo 1909.
Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.
Nuova Impresa pompe funebri via Vincenzo Bellini 13.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

BRAVA lavorante sarta uomo, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3162 D

BANDAI apprendisti con paga cerca Zorn, Via Ghiacceria. 2964 D

CORRISPONDENTE e stenografo conosca le lingue italiana e tedesca, trova posto prontamente presso la ditta Giuseppe Kraschovetz. 3057 D

CALDERAI in ferro cercansi. Indirizzo Thomas Holt, Trieste. 10532 D

FALEGNAME cerca mezzo lavorante mobili, anche un apprendista. Settefontane 36. 3075 D

GIARDINIERE praticante circa 15 anni cercasi. Fioricoltore Acquedotto 16. 3199 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Piazza Leonardo da Vinci N. 2, terzo. 10573 D

GARZONA gilettante con paga, anche principiante cercasi. Solitario 11, Polli. 10472 D

LAVORANTI ed apprendisti fabbri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3157 D

LAVORANTI sarte donna cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3079 D

MEZZA lavorante e garzona modista cercansi. Via Nuova 45, III. 3143 D

MURATORE capace cercasi prontamente. Rivolgersi via Navali 24. 10453 D

OPERAI fabbri, fabbri meccanici per banco e tornio, un bandaio cercansi prontamente per la Dalmazia. Rötl, Acquedotto. 10501 D

POLENTAIO bravo per primaria cucina cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3100 D

PASTICCERE abile cercasi. Via delle Poste 1, Taucer. 10485 D

PRIMARIA ditta commerciale cerca prontamente magazziniere con conoscenza tedesco e perfettamente esperto nelle manipolazioni Punto franco. — Offerte al Piccolo sub «Magazziniere Esperto» 3055 D

PRATICANTE salariato con conoscenza lingua tedesca, bella calligrafia e pratica lavori scrittoio cercasi prontamente da ditta grossista. Indirizzo Piccolo. 2992 D

PERSONE ammodo, di buona fama, in tutte le parti della città trovano buon lavoro di facile guadagno, nella distribuzione della biancheria. Rivolgersi alla Prima lavanderia meccanica triestina, Via Belvedere 35. 10275 D

RAGAZZA modista abilissima cercasi per Pola. Offerte inviare alla signora Caterina Wondrak, Pola, via Sergia 14. 3191 D

RAGAZZI con paga cercansi prontamente per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 2934 D

RAGAZZO 14-16 anni per la distribuzione di stampati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6090

SIGNORINA praticante per scrittoio cercasi. Offerte Piccolo sub «Capace». 10384 D

SARTA bianco e per rammendare cercasi. Via Molin grande N. 34, IV piano, destra. 10517 D

SIGNORINA praticante con conoscenza italiano, tedesco per pronta entrata cercasi; presentarsi da Caro e Jellinek, via Carradori 16; dalle 12-1 e 3-4. 3105 D

VIAGGIATORE bene introdotto in tutte le provincie, che conosca l'articolo caffè cercasi da primaria ditta. Offerte al Piccolo sub «Avvenire». 3082 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BUON letto, affittasi, escluso donne. Acquedotto 23, primo, interno. 10553 E

CONIUGI prenderebbero a costo ragazzino grandicello. Indirizzo Piccolo. 3158 E

CAMERETTA chiara affittasi prontamente. Belvedere 24, primo 7. 10579 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi; escluse donne. Corso 41, I, sin. 10468 E

CAMERA vuota con uso cucina affittasi prontamente. Via Stadion 33, III. 3054 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Rossetti 16, IV. 10452 E

CAMERA bella, disobbligata affittasi. Via Valdirivo 21, primo. 3076 E

CAMERA ammobiliata affittasi, volendo costo. Via Artisti 3, II, sin. 10459 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Sebastiano 4, secondo. 2898 E

CAMERETTA ammobiliata, vista Corso affittasi. Via S. Lazzaro 6, IV. 3061 E

CAMERA ammobiliata, affittasi cor. 16, operaio onesto. Sapone 5, I. 10547 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi prontamente. Crociferi 5, I piano, 10. 10551 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Tiziano 9, mezzanino, destra, 8. 10556 E

CAMERA ammobiliata, buon costo affittasi presso distinta famiglia. Stadion 4, porta 11. 3119 E

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Via Foscolo 27, porta 19. 3145 E

CAMERINO piccolo affittasi. Via Boschetto N. 44, II, porta 7. 10516 E

DUE stanze ammobiliate, poggiuolo, vista Barriera affittansi. Pondares 4, II. 10477 E

DUE stanze elegantemente ammobiliate, soleggiate, ingresso libero affittansi, signora tedesca. Via Remota 7, I, porta 6. 10331 E

DUE stanze vuote, affittansi, ingresso libero, gas, uso telefono. Via Sanità 8, secondo. 3177 E

DUE stanze, ingresso libero, per scrittoio, affittansi prontamente. Torre bianca 31, primo. 3154 E

LETTO affittasi. Via G. Carducci 40, II piano, sinistra. 10563 E

STANZA ammobiliata, elegante e camera vuota, volendo costo, uso cucina, bagno affittansi. Via Istituto N. 10, secondo. 10226 E

STANZA grande, affittasi, due letti, costo buono. Machiavelli 3, III. 10304 E

STANZA grande, ammobiliata, signorile, secondo, centro città affittasi. Indirizzo Piccolo. 2842 E

STANZE elegantemente ammobiliate, centro, primo piano, vicinanza Tergesteo affittansi. 2367 E

STANZA e camerino ammobiliato affittansi pressi Meridionale. Via Torquato Tasso 4, porta 16. 10407 E

STANZA grande, chiara, vuota o ammobiliata, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 2941 E

STANZA ammobiliata, eventualmente due affittansi. Indirizzo Piccolo. 3123 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 6, secondo, destra. 3134 E

STANZA ingresso libero affittasi presso signora sola. Via Boschetto 28, I. 3116 E

CAMERA con focolaio e una vuota oppure ammobiliata affittansi prontamente. Galileo 8. 10496 E

CAMERA ammobiliata, uno, due signori affittasi. Stadion 17, III, sinistra. 3133 E

COMPAGNO stanza cercasi. Via Massimo d'Azeglio 24, primo, sinistra. 10498 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente soltanto a distinto signore presso distinta famiglia (marito, moglie soltanto). Piccolomini 9, III. 10451 E

STANZA ammobiliata, volendo anche costo per uno o due giovani, prezzo mite. Maiolica 10, IV piano. 3056 E

STANZA bella, vuota, davanti affittasi. Tor S. Piero 4, III. 10471 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi. Via del Bosco 14, V, destra. 3093 E

STANZETTA elegante, ammobiliata, affittasi prontamente, prezzo minimo. Foscolo 39, porta 1. 10454 E

STANZA grande, ariosa, soleggiata, affittasi a persona distinta; escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 3081 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero anche uso scrittoio, affittasi. Corso 11, terzo. 3084 E

STANZA bella, vuota, ingresso libero affittasi. Piazza Borsa 14, IV. 10482 E

STANZA bellissima, ingresso libero, stufa, gas, uso scrittoio affittasi; vicinissima Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 3108 E

STANZA grande uno o due signori affittasi pressi teatro «Eden». Indirizzo al Piccolo. 3109 E

STANZA ammobiliata affitta signora. Rapicio 4, porta 9. 10480 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Piazza Goldoni 10, terzo, porta 13. 10473 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Farneto N. 27, I p. 10474 E

STANZA ammobiliata, possibilmente ingresso scale, cerca distinta signorina. Offerte «Confort» Piccolo. 10508 F

SIGNORI ricevono finissimo costo, prezzo mite. S. Lazzaro 7, primo. 3136 E

STANZA ammobiliata, costo affittasi. Toro 1, primo piano. 10504 E

STANZA ammobiliata, due letti, costo o senza, sul davanti affittasi. Barriera vecchia 11, terzo, destra. 10503 E

STANZA elegante, stufa affittasi. Via Cecilia 13, porta 4. 10507 E

STANZA bene ammobiliata, splendida vista, massima nettezza affittasi distinto signore. Costo fino. Via Fontana 14, p. 16. 10574 E

STANZA elegantemente ammobiliata, casa signorile affittasi. Barriera 13, p. 12. 10515 E

STANZA con costo affittasi, 10 corone settimanali. Barriera 31, porta 7. 10518 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola, pensionata. Stadion 33, II, porta 8. 3160 E

STANZA ammobiliata o vuota splendida vista affittasi signore solo, prezzo mite. Via Rossetti 26, quarto piano, sin. 10526 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Chiozza 11, secondo, porta 11. 10524 E

STANZA elegantissima affittasi anche prontamente distinto signore. Indirizzo Piccolo. 3151 E

STANZA ammobiliata, ingresso sulle scale, affittasi. Chiozza 54, II, destra. 3174 E

STANZA ammobiliata due letti, davanti, primo piano, affittasi. Sapone 5, scala seconda, unici subinquilini. 3173 E

STANZA splendida affittasi, volendo due persone, assoluta tranquillità e pulizia. Madonna mare 5, porta 5. 10552 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera vecchia 14, I, destra. 10548 E

STANZA ammobiliata, costo affittasi. S. Francesco 4, III, scala seconda, sinistra. 10558 E

STANZA ammobiliata con pensione (tre volte per settimana dolci) trovano due amici presso distinta famiglia, cor. 140. Indirizzo Piccolo. 3182 E

STANZA ammobiliata, bellissima, due finestre, stufa, gas, bagno, affitta piccola, distinta famiglia; unico subinquilino. Via Chiozza 42, II, sinistra. 10200 E

STANZA bellissima ammobiliata due letti affittasi. Farneto 17, porta 7. 10546 E

STANZETTA ammobiliata affittano coniugi cor. 15. Via Boschetto 17, III piano. 10569 E

STANZA con costo affitta a impiegato distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3198 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Caserma 16, II, sinistra. 3062 E

STANZA ammobiliata o vuota, ingresso libero. Via Ponterosso 9, III. 3114 E

SIGNORA toscana prenderebbe pensione creatura 2 anni in poi, campagna Friuli. Indirizzo al Piccolo. 3103 E

UNA, eventualmente due stanze, stufa, gas, affittansi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3186 E

UNA, due belle stanze ammobiliate affittansi, volendo costo. Acquedotto 58, primo, sinistra. 3112 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, cena, uso pianoforte cerca ingegnere germanico. Offerte con prezzo Piccolo «Germanico». 10412 F

CAMERA e cucina in centro cerca signora sola, pensionata. Offerte a tutto marzo al Piccolo «Elvira». 10505 F

IMPIEGATO cerca stanzetta con costo, possibilmente presso marito, moglie, pressi S. Giusto. Offerte dettagliate sub «Unico pigionale» al Piccolo. 3192 E

MAESTRA cerca stanza vuota aprile, con, senza costo, stufa, possibilmente tedeschi, eventualmente contraccambio lezioni. Offerte «Helene» Piccolo. 3089 F

STANZA ammobiliata, quieta, con costo, per 1. aprile cerca impiegato, presso distinta famiglia senza prole, vicinanze Meridionale. «Unico subinquilino» Piccolo. 10470 F

STANZA costo cerca distinta impiegata presso famiglia di cuore. Offerte Piccolo «Accoglienza famigliare». 13000 F

STANZA vuota, eventualmente con camerino, primo o secondo piano pressi via Stadion cercano coniugi con due bambini, 2 e 4 anni. Offerte «V. V. 1000» al Piccolo. 3098 F

SIGNORE distinto cerca pel 1. aprile stanza addobbata massima eleganza, ogni confort, solamente presso piccola famiglia oppure signora distintissima non mestierante. Scrivere «Etranger distingué» Piccolo. 3189 F

STANZA grande, vuota cercasi, poco uso cucina, centro, presso piccola famiglia civile. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 10457 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTI! Sabato prossimo grande festa delle viole. Scuola danze D'Aquino. 10538 G

AUTORIZZATO Giardino infantile tedesco istruisce bambini 3-7 anni, traslocato da via Fontana in via Giulia N. 31. 10565 G

ABILE pianista impartisce lezioni, cor. 5 mensili; adulti, bambini. Via Artisti 3, secondo. 10458 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Per le signorine sarte che non hanno tempo di giorno, si impartiscono lezioni alla sera dalle 7-9. Anna Novak, via S. Lazzaro 16, III. 3196 G

CORSO di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese. Nuovo corso primi di marzo. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 3064 G

DOMANI 8 marzo, cominciano nello studio Cernè, via Caterina 4, nuove lezioni combinate di: contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, dattilografia, tutto compreso corone otto mensili. 10467 G

ETRANGERE distinguée qui a enseigné dans un Gymnase masculin-féminin donne leçons d'italien, français: grammaire, littérature, correspondance, conversation. Accepte traduction. Prix modiques. Piazzetta S. Giacomo 2, III. 10382 G

ITALIANO imparasi celermente; prezzi mitissimi. Professoressa toscana, Molinpiccolo 7, terzo. 3111 G

LEZIONI singole o in corsi, di francese e lezioni di pianoforte, dà nella propria abitazione provetta maestra. Scrivere al Piccolo sub «Xenia». 2557 G

LEZIONI di pianoforte impartiscono metodo celerissimo facilitato, istruzione italiana o tedesca, il maestro Caroli e figlia, prezzi modicissimi. Via S. Lazzaro N. 4, II. 10203 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50, pepiano. 10555 G

MAESTRO italiano cercasi per lezioni. Offerte sub «Urgentemente» al Piccolo. 3113 G

MACCHINISTI preparansi per gli esami. Giuseppe Gatteri 20, III. 2651 G

MAESTRA tedesca darebbe lezioni, conversazione corso riunito per distinte signorine, 2 ore settimanali, 4 corone mensili. Rossetti 5, p. 11. 2811 G

PARISIENNE distinguée, diplomée Academie Paris donne leçons. Offerte «Via Nuova» Piccolo. 10500 G

SIGNORINA per completare corso conversazione tedesca, cor. 6 mensili cercasi. Indirizzo Piccolo. 3127 G

SIGNORINA tedesca cerca posto quale bonne oppure condurre passeggio bambini. Via S. Caterina 2, p. 3, Alice. 10493 C

SIGNORINA distinta insegnerebbe tedesco in cambio piano. Offerte sub «Edith». Piccolo. 10510 G

SALA Mally. Oggi ore 3.30 istruzione ballo; 8 divertimento. Modugno. 10568 G

SIGNORE cerca maestro o maestra per perfezionarsi inglese. Offerte con indicazioni pretese «Lessons» Piccolo. 3155 G

SALA Tersicore. Oggi ore 3.30 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 10363 G

UNIVERSITARIO paziente coscienzioso darebbe lezioni scuole medie. Offerte Piccolo «Modesto». 2952 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CIONDOLO fotografia cerchiato in oro smarrito via Torre bianca-Caserma; pregasi gentilmente portarlo al Piccolo. 86 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 3 camere, una con ingresso libero, cucina, camerino ed anticamera cercasi per agosto. Offerte Piccolo «Preferibile centro». 3099 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, orto proprio, prezzo 500-600 corone cercasi per agosto. Offerte al Piccolo sub «Igienico». 10476 I

APPARTAMENTO piccolo camera, cucina oppure camera, camerino, cucina, possibilmente orto cercasi prontamente. Offerte con prezzo Piccolo «Diletta». 3115 I

APPARTAMENTINO elegante, una, due stanze, camerino, cucina cerca persona sola. Offerte «Agnus» Piccolo. 10509 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina cercasi, non troppo distante città. Offerte «Luce» Piccolo. 10506 I

CAMERA due letti, cucina oppure costo pel maggio-giugno cercasi Barcola o Grignano; veduta al mare. Offerte sub «Barcola» Piccolo. 10577 I

DUE camere, camerino, cucina, eventualmente due camere uso cucina, cercansi prontamente. Offerte «14» Piccolo. 3194 I

MAGAZZINETTO anche interno, possibilmente centro, massimo cor. 50 annue, cercasi. Offerte sub «50» Piccolo. 10544 I

VILLINO oppure appartamento con giardino, 4-5 stanze, accessori; eventualmente due quartieri cercano famiglia senza bambini. Offerte prezzo al Piccolo sub «Giardino città». 3091 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO quattro camere, cucina, ecc.; quartiere con giardino affittansi prontamente; per agosto affittasi villino sei camere, accessori, grande giardino. Indirizzo al Piccolo. 1786 L

APPARTAMENTI da 2 a 7 camere, camerino, cucina, terrazza, ballatoio cucina, cantina da cor. 580 a cor. 2000, massimo confort moderno affittansi agosto; Commerciale 548, presso elettrovia. Indirizzo Piccolo. 1911 L

APPARTAMENTI di due camere, camerino, bagno, cucina, cantina, e due camere, camerino, cucina, cantina, da cor. 460 a cor. 700, accessori compreso, affittansi agosto. Gaspare Gozzi 3, pressi Belvedere. Indirizzo Piccolo. 1912 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, subaffittasi prontamente, Commerciale 548. Informazioni portinaio. 60213 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, cantinetta e soffitta, affittasi anche tosto. Via Farneto N. 23, III piano; affitto annuo cor. 800, più acqua e soldo pigioni. 2875 L

APPARTAMENTI secondo piano, 7 locali e giardino, pianoterra 5 locali e cucina affittansi. Via Navali 4. 10301 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, giardinetto, prezzo mite, affittasi prontamente. Via Franca N. 5, largo Promontorio. 3164 L

APPARTAMENTI camera, cucina, fino dodici stanze, cortili e terrazze, orti, villini, botteghe, magazzini, affittansi anche prontamente; affrettare per scegliere. Via Nuova 47, primo. 10571 L

APPARTAMENTO cinque sanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Rossetti 24, mezzanino. 3021 L

APPARTAMENTI via Lloyd 1, 2, 3, 4 camere, cucina, giardino, villino 5 camere, cucina, 2 anticamere, bagno, giardino. Rivolgersi via della Valle 8, p. 5. 2959 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente, cor. 26 mensili. Via Tesa 39. 10481 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina cor. 22 mensili affittansi. Via dello Scoglio ottocento. 10484 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina cor. 26 mensili affittasi prontamente. Via Carpison 8. 3138 L

APPARTAMENTI di due, tre camere, camerino, cucina da cor. 651 a 933, accessori compreso, affittansi agosto. Pauliana 6, presso Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1910 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, terzo, agosto, cor. 500 tutto compreso. Farto 5. 10465 L

APPARTAMENTO parchettato, tre camere, camerino, cucina, acqua, cor. 850; appartamento quattro camere, cucina 620, affittansi Piazza Valle 2. 10529 L

APPARTAMENTO due camere, stanzino, cucina ed accessori, affittasi prontamente, anche ad uso scrittoio, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3148 L

CAMERA, cucina, acqua affittansi prontamente, Piazza Carlo Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 2955 L

DUE camere, cucina, affittansi prontamente Cavazzeni 7, terzo. Indirizzo Piccolo. 3166 L

LOCALI grandi, piccoli adatti negozi, magazzini affittansi agosto. Farneto 5. 10464 L

LOCALI diversi con, senza cucina, annesso fondo affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3137 L

NELLA nuova palazzina d'angolo Corso e San Giovanni, finita già per maggio, affittansi splendidi negozi al pianoterra nonchè al mezzanino, con facciata reclame. Primo, secondo e terzo splendidi appartamenti composti: sette stanze alle facciate, anticamera, andito, camera servizio, bagno, dispensa, cucina, ripostiglio, terrazzino, poggiuoli ecc., massimo lusso e comfort. 10530 L

QUATTRO camere, cucina, bagno, cameretta, camera V piano, cantina, soffitta, ascensore, soltanto cor. 1050, accessori, affittansi agosto. Cecilia 14. 12329 L

STALLA affittasi per due posti, cor. 10 al mese. Via dello Scoglio N. 4. 2973 L

STALLA due posti, rimessa, darebbesi affitto, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 3097 L

VILLINO 3 stanze, sala, cucina, giardino affittasi prontamente presso stazione Rozzol. Indirizzo al Piccolo. 2935 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico 9 per 12, di valore, vendesi eccellente occasione. Indirizzo Piccolo. 2882 M

AUTOMOBILE cinque posti, entrate laterali, vendesi cor. 2600. Sambo, meccanico, piazza San Francesco 8. 3202 M

ARMADIO sei cassetti, finissima stanza matrimoniale chiara, marmi rosa, due chiffonniers con colonne, sei sedie pelle, due eleganti letti completi, sgabelli, lavamano, attaccapanni moderno, vendonsi buonissima occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 10521 M

BAGNO con stufa a gas e doccia e carrozzella per bambini vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3104 M

BICICLETTA primaria marca, elegante, nuovissima, vendesi, Giulia 14, quarto, destra. 10572 M

BICICLETTA «Dürkopp» modello recentissimo, ottimo stato, vendesi prezzo d'occasione cor. 75. Via Vincenzo Bellini 11, primo piano. 10575 M

BICICLETTA, 3 macchine fotografiche, 3 lampade da sviluppare, lanterna magica vendonsi, tutto per per 40 corone. Indirizzo al Piccolo. 3085 M

BICICLETTA Styria contropedale, buonissimo stato vendesi. Via Cecilia 2, primo. 3101 M

BICICLETTA contropedale vendesi qualunque prezzo, entro oggi. Farneto 49, porta 9. 3107 M

BICICLETTE Peugeot, Styria, Puch vendonsi prezzi bassi. Belvedere 10, p. 2. 12331 M

BICICLETTA eventualmente anche da corsa, cercasi. Offerte con prezzo «Ernesto» al Piccolo. 3118 M

BRILLANTI usati. Chi vuole acquistare orecchini, fermagli, spille, anelli d'ogni prezzo di splendidissimi brillanti a prezzi irrisori scriva sub «Occasione» Piccolo. 3139 M

BRAVISSIMI canarini per razza e capinero vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3068 M

CASSAFORTE nuova, carretto, bilancia vendonsi prezzo rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 3161 M

CANARINI, canarine giallone Hartz, cantori garantiti vendonsi. Ponzianino 13, secondo. 3102 M

COLAPIATTI, tavola, credenza, vetrina e armadio vendonsi. Via Madonna del mare N. 6, falegname Amigoni. 10479 M

CANAPE', sedie, specchio, un baule, vendonsi. Artisti 3, secondo, destra. 10560 M

CASSONE grande, nuovo, serratura inglese, vendesi. Barriera vecchia 14, primo. 10549 M

CINEMATOGRAFO. Apparato completo vendesi, prezzo occasione. Conti 20, porta 14. 3126 M

CAPPOTTI, vestiti, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 3058 M

CANARINI Harz e splendido cane barbino bianco vendonsi, prezzo irrisorio. Farneto 76. 10578 M

CARROZZELLA con sedile per bambini, quasi nuova, vendesi buon prezzo. Via Miramar 23, III piano. 10461 M

CREDENZA nuova, opaca, pulito, tavolo grande, lampade gas, parastufa ferro, 2 seggioloni sdraio, vestito nero salon vendonsi. Geppa 7, primo. 10511 M

DUE biciclette quasi nuove vendonsi buon prezzo. Ruggero Manna 20, portiere. 3094 M

DUE grandi vasi cinesi originali ed un bollitore a gas smaltato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3083 M

DOVENDO partire, vendo en block tutto mobilio, prezzo irrisorio, escluso rivenditori. Zudecche 3, primo. 3170 M

FOTOGRAFICO apparato 9×12 splendido vendesi cor. 30. Istituto 13, mezzanino. 3070 M

FORNIMENTO da salotto bellissimo, adatto anche per medico o dentista, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3183 M

FINIMENTO a petto per piccolo cavallo vendesi. Fioricoltore Acquedotto 16. 3200 M

FRANCOBOLLI vecchi su lettera, possibilmente Stati italiani, acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 3030 M

FRANCOBOLLI duemila, 1000 America e 1000 Europa verso corone 2 in francobolli. Spedisconsi franco. Indirizzo: Central Post-Office Box 381, Trieste. 3121 M

GRAMMOFONO grandioso, voce insuperabile, dischi vendesi, occasione. Istituto 13, mezzan. 3071 M

LAMPADA petrolio splendida, quadri autore, tappeto tavolo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3175 M

MACCHINA Singer nuova, garanzia due anni, vendesi cor. 70, splendido divano 110. Indirizzo Piccolo. 3181 M

MOBILI, armi, vestiti, oggetti antichità, casseforti, bronzi, acquistansi. Beccherie 20, Fano. 12332 M

MEYERS Konversations Lexikon sesta edizione acquisterebbesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3190 M

MOBILI ad uso scrittoio vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3147 M

MANDOLA napoletana, palissandro scuro, buonissimo stato vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo 3095 M

MACCHINE da scrivere usate di differenti sistemi, vendonsi a prezzo mite, presso il deposito di macchine da scrivere «Adler» di Rodolfo John in via S. Antonio 6, entrata via S. Nicolò 34. 10456 M

MOBILI diversi vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3063 M

MOBILI diversi, fornimento salone, letti di ferro, lampade, pianoforte vendonsi. Via Cavana 18, primo, destra. 10478 M

MOBILI usati vendonsi. Settefontane 46, porta 8. 3069 M

MOTORI per imbarcazione, 3 e 25 cavalli vendonsi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 3129 M

ORCHESTRINA per cinematografo cercasi urgentemente. Offerte sub «Musica» al Piccolo. 3073 M

PIANOFORTE viennese buonissimo vendesi cor. 160. Via Artisti 6, II. 3185 M

PIANOFORTE corto, ottimo stato vendesi cor. 70. Gelsi 5, primo. 3088 M

PIANO Mignon, ultimo modello, corde incrociate vendesi. Via SS. Martiri 23. 10386 M

QUATTRO finestre vendonsi. Via Risorta N. 10, portinaia. 3060 M

QUATTRO Marzo. Tutti i giorni che non ti vedo, sono tutti mancati per me!! Di giorno e nelle mie notti insonni rievoco i momenti felici, finchè l'intensità del pensiero mi dice che tu sei vicina. Vedo allora gli occhi tuoi penetranti ed allora... allora è una gioia sovrumana, un tormento atroce.... Comprendi? Miliardi infuocatissimi.... 10584 M

QUATTRO biciclette con mozzo libero, in buono stato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3167 M

RAZZE canarini Harz vendonsi. Settefontane 58, primo. 10507 M

STANZE matrimoniali bellissime, stile moderno vende falegname. Via Pondares 19. 3122 M

STANZA splendida da letto, nuova, occasione. Via Massimo d'Azeglio 22. 3128 M

SALOTTINO elegante, completo vendesi. Via Commerciale N. 30, negozio commestibili Fabris. 10562 M

STANZA da letto, completa nonchè mobili cucina vendonsi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 3153 M

STANZA letto finissima vende favorevolissima occasione falegname. Ruggero Manna 17. 3176 M

STANZA da letto, da pranzo, noce massiccia, vende prontamente falegname Farneto 45. 10554 M

STANZA letto matrimoniale finissima vendesi prezzo occasione. Rivolgersi Foscolo, appalto. 2868 M

TAVOLINO splendido ed album tutto cinese vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3086 M

UN bue del peso di chilogr. 782, alto metri 1.58, lungo metri 2.50; età 6 anni; abituato al carro, vendesi. Rivolgersi a Doz Umago (Stanzia Ungheria). 10539 M

UN fornimento completo stile Luigi XII, legno radice acero americano, vendesi causa partenza immediata. Bosco 12, terzo. 3184 M

VIOLINO da vendere per principiante. Indirizzo al Piccolo. 3077 M

VESTITO bellissimo, nuovo da signora, statura piccola, snella vendesi. Buonarroti 11, secondo, 10. 3087 M

VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10492 M

ZITTERA finissima, poco usata, vendesi occasione. S. Anastasio 12, I. 10559 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA da fabbro con quartiere vendesi. Farneto 46. 3132 N

BOTTEGHINO erbaggi vendesi, prezzo da convenirsi. Piazza Goldoni N. 6, portinaio. 10475 N

CINQUEMILA corone garantite, affari sociali cercansi. Scrivere sub «Buon affare» al Piccolo. 10462 N

CINEMATOGRAFO cerca socio con 8000 corone. Indirizzo al Piccolo. 3130 N

DECRETO lotteria o appalto cercasi. Offerte «Azienda» Piccolo. 10247 N

FONDO fabbrica di mattoni con fornace e terra vendesi a Strugnano. Indirizzo al Piccolo. 3092 N

INDUSTRIA, prodotto prima necessità, vasta clientela, macchinario completo, utensili, carri e cavallo, vendesi cor. 7000. Indirizzo Piccolo. 3003 N

LATTERIA bellissima, buona posizione vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2929 N

LATTERIA centralissima, adatta per caffè popolare vendesi a buone condizioni, prezzo mitissimo. Rosa, Caffè Moncenisio. 3110 N

LATTERIA ottima posizione, grande consumo, vendesi causa matrimonio. Indirizzo Piccolo. 3193 N

LIQUORERIA posizione lucrosa, motivo partenza vendesi, prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 2960 N

MUTUI cambiari; intavolazioni, prenotazioni paghe, restituzione rateale. Via Sebastiano 1. 10466 N

MUTUO di 400 corone cercasi verso pegno per un mese, buon interesse. Scrivere «Mutuo» Piccolo. 10561 N

NEGOZIO barbiere, avviatissimo, per solo costo d'impianto, vendesi, clientela gratis, dovendo partire. Indirizzo Piccolo. 14000 N

NEGOZIO commestibili vendesi occasione favorevole. Indirizzo al Piccolo. 3163 N

OSTERIA vendesi. Indirizzo Piccolo. 3080 N

POSSIDENTE cerca 400 corone prestito per 3 mesi, buona garanzia, buon interesse. Offerte Piccolo «400». 10335 N

SOCIO energico e serio cercasi con capitale cor. 25-30-000 oppure capitalista per sviluppare commercio importazione, esportazione. Scrivere non anonime sub «Levente 149» posta centrale. 10357 N

18.000 corone disponibili prima intavolazione, interesse da convenirsi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3144 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova, città, franca imposte, costruzione solidissima vendesi saldo corone 20.000, rendono netto 16%. Offerte «Rendita» Piccolo. 10582 O

FONDO tese 110 angolo via Pozzo e via Guardia vendesi. Indirizzo Piccolo. 2924 O

STABILE città, buono stato acquistasi. Offerte prezzo ristretto «Danaroso» Piccolo. 10581 O

STABILE vecchio presso via Fabio Severo pianoterra, sei locali primo, sette secondo, tre tese quadr., circa 200 intavolate, corone 16.000 vendesi prezzo corone 24.000. Indirizzo Caffè Sport, banco. 10455 O

VILLINO Barcola, quasi nuovo, vendesi vicinanza tramway, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 1344 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FISICA, chimica, elettricità pile, carboni, zinchi, morsetti, campanelli, tasti, interruttori dinamo, motori, lampade incandescenti da 1 a 105 Volt; lampade tascabili da cor. 2 in poi, batterie, accumulatori ed accessori trovansi in ricco assortimento presso Antonio Scacoz, Campanile diciannove. 10486 P

GRAMMOFONI originali «Pathé» appena ricevuti, sole 45 corone, voce insuperabile, ricchissima scelta dischi. Stadion 20. 10570 P

IN occasione delle feste di Purim la salumeria Cascer, Via del Ponte 2 è riccamente fornita di salumi. 10430 P

LA Fortuna N. 5, centesimi 10: Vienna, Croce ungherese, Basilica Dombau, Elisabetta, Salisburgo ecc., vende cambio valute Bolaffio, S. Antonio 8. Fortuna N. 3: Croce italiana, Stato 1860, Salm, Innsbruck. Abbonamento annuo cor. 2. 64974 P

LATTE friulano, genuino, litro cent. 28, smerciasi nella latteria Acquedotto N. 38, servizio a domicilio. 3025 P

GRAMMOFONI cor. 15, aghi cent. 80, dischi 70. Via S. Caterina 1. 10519 P

PIANOFORTI accordature qualunque riparazione assume massima perfezione. Enrico Mikus, Farneto 12. 10499 P

STIRATURA a lucido. Via Zonta 3, secondo, sinistra. Raccomandasi. 9794 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMICIZIA. Ricevuto e risponderò depositando domenica prima delle dieci antimeridiane. Vostro fedele. 3072 R

S. E allora, se tuo sentimento perdura, perchè tormentare te, perchè tormentare me? Ti adoro, nobilissima donna mia; ti adorerò sempre, anche se tu vuoi proibirmelo. Solo non parlar di sacrifizio: sarebbe quello di Lucia Mondella... Scrivimi. 10469 R

SNAS. Va alla porta lunedì senza fallo. Saluti; nonna Isabella. 10494 R

FUORI del mondo. Favorisca ritirare lettera. 10502 R

FAZZOLETTO. Mi sarà grato il Vostro scritto. Indicate come ritirarlo. 10523 R

VEDOVA distintissima contrarrebbe matrimonio distinto, attempato signore diritto pensione. Scrivere «Speciaux» posta Tommaseo. 3163 R

PREGO prelevare seconda lettera, sotto Vostro pseudonimo, posta centrale. Bimba inesperta 14. 10534 R

GORIZIA. Gabriella ringrazio commosso atto gentile. Desidererei leggere Sue nuove. Affettuosi saluti. U. 10535 R

VENTAGLIO. Ringrazioti angelo mio. Dimenticarti? mai più. Ritira martedì. 3165 R

LOLA 15. Quando?... quando quelle divine ore che per ognuna darei dieci anni di mia vita?... 10528 R

SIGNORE che visitò stanza Bastione 3, I, al 3 corr. è pregato ripassare. 3146 R

WINDSOR. Ero ansioso di sapere il motivo della sgridata, non di ricevere la sgridata stessa. Ed invece ebbi due dolci messaggi ancora più cari, più affettuosi del solito. Quanto sei buona, adorata. Domattina passerò come giovedì scorso. Infiniti. 10531 R

EMILIO non scrivere. L'amico che abita teco ti tradisce. La cocola bianca Mascherina. 3142 R

SIGNORINA offresi presso signore con bambini. Scrivere posta Barriera «Adele 100». 10564 R

COMPRENDO tutto soffrendo pure moltissimo. Bramerei cessasse attuale andamento.... non oso indicare nulla proporre... 9762. 10583 R

ECCELLENZA. Mi scriva e sarò felice; oppure mi parli, agogno. A Lei la decisione in risposta. Fazzoletto. 3188 R

BENISSIMO, se non m'inganno. Intanto un arrivederci domani. Saluti Fazzoletto Claire. 10566 R

UCCIA cocolona, soave carezza della vita mia, non sia meco in collera; La scongiuro. Fervidissimi. 12333 R

ETTORE mio. Oltremodo spiacente dell'incidente, ti giuro nulla sapeva, attesi là sino le 7. Perchè questo continuo dubbio sulla mia sincerità? Ier sera mi raccontò, ma fu troppo tardi e non ti trovai più. Sapevo anche del resto. Infiniti... tua Emma. 12334 R

SIGNORINA distinta, giovane, con buona dote, desidererebbe fare conoscenza con un capitano del Lloyd. Scrivere posta centrale «Friedland» verso scontrino. 3078 R

MEDIATORE cerca per inserviente regio, diritto pensione, ragazza o vedova senza prole, famiglia onesta, 30-40 anni, con dote, scopo matrimonio. Scrivere «Angelo» posta centrale, verso scontrino. 10460 R

SIGNORE, buona posizione sociale, pensione 6000, contanti cor. 50 mila, sposerebbe signora media età, cattolica, onestissima, educata, affettuosa, possibilmente conosca musica, dote proporzionata. Scrivere Aurelio C., posta centrale, verso scontrino. 10309 R

DONNA oppure, coniugi che prendessero costo bambino 11 mesi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3150 R

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano: tassa 10 centesimi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 10497 R

CHIUNQUE desiderasse avere dei consigli, assolutamente gratuiti, intorno al modo di guarire un bevitore, si rivolga alla «Lega del bene», via Stadion 10, ogni lunedì dalle 2-3 pom. 10527 R